



P.T.O.F. 2022-2025





Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e i Servizi Rurali "PROFAGRI" – Salerno è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico approvato dal Consiglio di Istituto Verbale n.3 del 29/12/2023
Anno scolastico di predisposizione:
2021/22
Periodo di riferimento:
2022-2025
Seconda annualità

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2. 1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3 Piano di miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione
- 2.5 Iniziative previste in relazione alla missione 4.0
-Istruzione del PNRR

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Organizzazione didattica
- 3.2 Profilo Educativo, Culturale e Professionale - PECUP
- 3.3 Insegnamenti e quadri orari
- 3.4 Percorsi di secondo livello
- 3.5 Sperimentazione quadriennale
- 3.7 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 3.8 Moduli di orientamento formativo
- 3.9 Percorsi per le competenze trasversali (PCTO)
- 3.10 Ampliamento dell'offerta formativa
- 3.11 Valutazione degli apprendimenti
- 3.12 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello didattico
- 4.2 Organizzazione uffici amministrativi e rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale
- 4.4. Reti e convenzioni
- 4.5 Formazione personale docente
- 4.5 Formazione personale ATA

ALLEGATI:

- REGOLAMENTO DI ISTITUTO (ALL.1)
- STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA (ALL.2)
- REGOLAMENTO DISCIPLINARE (ALL.3)
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ALL.4)
- PIANO DI INCLUSIONE (ALL.5)
- REGOLAMENTO ESAMI INTEGRATIVI E PRELIMINARI (ALL.6)
- REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE (ALL.7)
- REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE (ALL.8)
- REGOLAMENTO DDI (ALL. 9)
- PIANO PER LA DDI (ALL.10)

REGOLAMENTO AUTOMEZZI (ALL. 11)

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI SCOLASTICI (ALL.12)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il “Profagri” ha sette sedi, Salerno, Angri, Castel San Giorgio, Battipaglia, Capaccio, Fisciano e Sarno, e trae la sua utenza da territorio vasto e diversificato. In particolare, Salerno accoglie alunni provenienti da paesi limitrofi, come Pontecagnano, Giffoni, Montecorvino; le sedi di Angri e Castel San Giorgio, Fisciano e Sarno raccolgono gli alunni della provincia nord di Salerno: Nocera, Siano, Bracigliano, Mercato San Severino, Pagani, fino a Striano, San Marzano, San Valentino Torio; mentre le sedi di Battipaglia e Capaccio ricoprono tutti i comuni della piana del Sele: Eboli, Paestum, Albanella, Agropoli.

La maggioranza degli studenti del “Profagri” proviene da località prossime alle varie sedi. Tale situazione fa sì che gli alunni individuino subito, nel loro contesto di vita, il possibile luogo di un futuro impegno professionale. Per questi studenti la motivazione è particolarmente elevata perché essi, grazie alle competenze che si acquisiscono nella nostra scuola, individuano uno sbocco professionale possibile. La nostra popolazione scolastica, inoltre, consta di studenti stranieri, si tratta per lo più di minori non accompagnati che rappresentano il 4,9% della nostra utenza. Più della metà dei nostri studenti, 57,42%, è composta da *studenti svantaggiati, che vivono in contesti in cui lo status sociale economico e culturale è medio-basso. Quindi frequentare la scuola e acquisire competenze in campo agronomico consente loro, molto spesso, di usufruire di un’opportunità negata ai loro genitori.*

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Il nostro Istituto, il “Profagri”, vuole porsi come struttura formativa essenziale per la realizzazione di professionalità coerenti con le nuove scelte di competizione cui l’impresa agricola campana è chiamata. Tale strategia può dare risalto alle produzioni alimentari di qualità, alla gestione sostenibile delle risorse, allo sviluppo territoriale equilibrato, al “greening”. Ecco allora la necessità di formare capitale umano esperto delle complesse problematiche pluridisciplinari: agricoltura, tecniche agroalimentari, valorizzazione dei prodotti, gestione aziendale, ecologia, ambiente, tipicità, alimentazione ed enogastronomia attraverso rapporti sinergici con Associazioni, Organizzazioni formative esterne alla scuola, Enti Locali, organismi intermedi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il “Profagri”, Istituto Professionale Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Salerno, è l’unico Istituto che, in Regione Campania, si occupa esclusivamente di questo settore formativo. Solo questa scuola, infatti, prevede obiettivi e attività concentrate sulle tre

A: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione. Le tre A da cui dipendono i destini dell’umanità. La nostra scuola, oltre alle aule ed ai laboratori, dislocati nelle sette sedi di Angri, Capaccio, Battipaglia, Salerno, Castel San Giorgio, Fisciano e Sarno, dispone anche di un’azienda agraria ad uso didattico, con diciassette ettari di terreno, coltivati, fra l’altro, a vigneti e ad uliveti.

Elenchiamo sinteticamente le professioni possibili, per spiegare cosa può fare chi si diploma nel nostro istituto, che il Presidente regionale di Legambiente, Michele Buonuomo, ha definito “Liceo della Contemporaneità”.

Imprenditore agricolo

Libero professionista agrotecnico
 Docente tecnico professionale
 Esperto in produzioni integrate e biologiche
 Consulente di filiera agroalimentare
 Progettista del verde e direttore di parchi e giardini
 Direttore di azienda agricola
 Amministratore di cooperative agricole
 Consulente di tribunali per attività catastali e frazionamenti
 Tecnico vivaista
 Ispettore in agricoltura biologica
 Tecnico produzioni agro alimentari
 Tecnico di laboratorio
 Esperto marketing prodotto agrari ed agroindustriali
 Esperto casaro
 Esperto enologo
 Esperto di olivicoltura
 Esperto nell'utilizzo degli oleoliti
 Esperto nella conduzione aziende agricole

RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	n. laboratori
▪ Con collegamento ad Internet	
▪ Chimica	7
▪ Disegno	
▪ Elettronica	
▪ Elettrotecnica	
▪ Enologico	
▪ Fisica	
▪ Fotografico	
▪ Informatica	6
▪ Lingue	2
▪ Meccanico	
▪ Multimediale	2
▪ Musica	
▪ Odontotecnico	
▪ Restauro	
▪ Scienze	
▪ Azienda agraria	2

▪ Agrumeto in gestione	1
▪ Caseificio didattico	1

AGGIUNGI ALTRO

Biblioteche

▪ Classica	
▪ Informatizzata	
▪	

Aule

n.

▪ Concerti	
▪ Magna	1
▪ Proiezioni	
▪ Teatro	
▪	

Strutture sportive

▪ Calcetto	
▪ Calcio a 11	
▪ Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
▪ Palestra	
▪ Piscina	
▪	

Servizi

posti

▪ Mensa	
▪ Scuolabus	
▪ Servizio trasporto alunni disabili	
▪ Autobus	60 posti
▪ Pulmino	8 posti

AGGIUNGI ALTRO

Attrezzature multimediali

n

▪ PC e Tablet presenti nei laboratori	118
▪ LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
▪ PC e Tablet presenti nelle biblioteche	
▪ LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	60
▪ PC e Tablet presenti in altre aule	
▪	

APPROFONDIMENTO

LABORATORI E TERRENI DELL' AZIENDA AGRARIA

Salerno test center AICA	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica Lab. Linguistico	Azienda Agraria Superficie totale Ha. 06.79.68	Lab. di micropropagazione Vertical Farm	Oleificio Cantina
Angri	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica	Lab. Linguistico	Agrumeto in gestione	
Castel San Giorgio	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica			Lab. Multimediale
Fisciano	Lab di chimica agraria	Lab. Informatica			
Battipaglia	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica	Azienda Agraria Superficie totale Ha. 05.84.89		Impianto di trasformazione di succhi e pomodori e caseificio didattico
Capaccio	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica	Azienda Agraria Superficie totale Ha. 03.81.90 Terreno in comodato d'uso gratuito della BCC di Capaccio	Lab. Multimediale	

			Ha 01.00.00 circa		
Sarno	Lab di chimica agraria	Lab. Informatica	Terreno fronte scuola		

RISORSE PROFESSIONALI

PROFAGRI SALERNO

Codice Meccanografico: SARA010005

Personale

Posti totali

Docenti	185
ATA	44

Personale Docente

Dato estratto a novembre 2023 dall'organico 2023/24

Sostegno

Posti

Docenti	65
---------	----

Classi di concorso

Posti

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	16
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	4

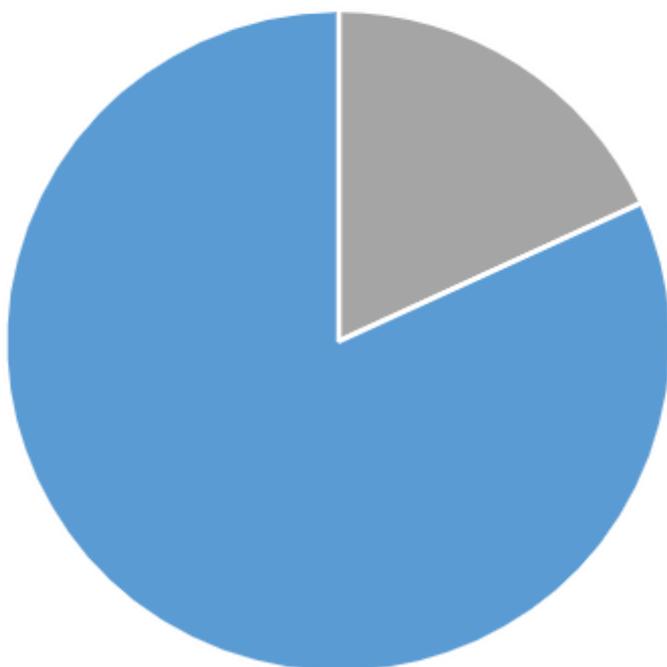
Sostegno**Posti**

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	7
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	7
A026 - MATEMATICA	10
A021 - GEOGRAFIA	1
A020 - FISICA	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	3
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	35
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	2
B011 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	31

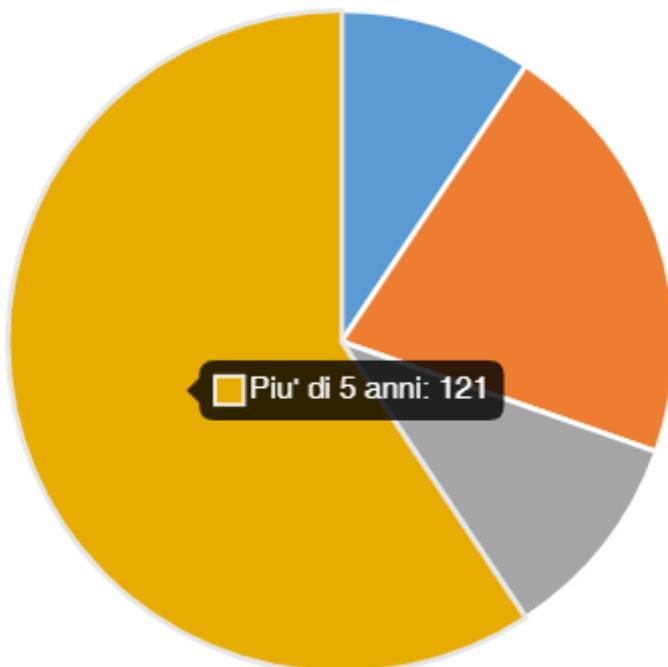
Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Pubblica grafico

Docenti non di ruolo
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



PERSONALE ATA

Organico ATA

Posti

CR - COLLABORATORE
SCOLASTICO TECNICO
(ADDETTO AZIENDE
AGRARIE)4AA - ASSISTENTE
AMMINISTRATIVO7CS -
COLLABORATORE
SCOLASTICO22AT - ASSISTENTE
TECNICO10DM - DIRETTORE DEI
SERVIZI GENERALI E
AMMINISTRATIVI1

EVENTUALE
APPROFONDIMENTO

RISORSE PROFESSIONALI

La maggior parte del personale scolastico *ha* una esperienza di lunga data nell'ambito dell'insegnamento, la metà dei docenti ha oltre 55 anni, coerentemente con i dati regionali ed ha un contratto a tempo indeterminato. La loro presenza influisce sul funzionamento della scuola, in quanto la continuità educativa e didattica contribuisce alla riduzione di casi di dispersione. Nutrita è la presenza dei docenti di sostegno, che rappresentano una risorsa professionale per tutta la scuola. *Essi* contribuiscono alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sono chiamati di conseguenza a valutare i risultati del proprio insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe sono definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. Questi

ultimi, inoltre, poiché sono insegnanti assegnati alla classe, hanno la piena responsabilità didattica ed educativa verso gli alunni della classe. Tra i compiti svolti da loro, unitamente alle famiglie, agli enti esterni e le associazioni, figurano: 1. l'elaborazione del piano per l'inclusione; 2. l'attività per il coinvolgimento dei diversi soggetti nell'attuazione dei processi per l'inclusione.

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola ha avviato un percorso di autovalutazione con lo scopo di promuovere un'azione di costante **miglioramento dell'offerta formativa**, capace di superare l'autoreferenzialità e di iniziare un confronto per individuare i **punti di forza** e di **debolezza**, il cui fine non può sicuramente essere quello di "misurare la performance", ma piuttosto di sviluppare una **capacità riflessiva in relazione agli esiti registrati**.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il rapporto di autovalutazione è consultabile sul sito del MIUR nella sezione scuole in chiaro all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> digitando il codice della scuola SARA010005, e sul sito della scuola www.profagrisalerno.it

OBIETTIVI STRATEGICI

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che la scuola intende mettere in atto. Tra i punti di forza del Profagri sono da menzionare:

1. attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
2. attività di formazione sia all'interno che all'esterno: corsi di inglese anche per docenti all'estero - PON; corsi sulla sicurezza; corsi di aggiornamento che i singoli docenti hanno frequentato sulla base delle proprie discipline di riferimento;
3. partecipazione dei docenti su tematiche relative a diversi assi disciplinari attraverso i consigli di classe, i dipartimenti e i gruppi di lavoro, quali le commissioni per i Percorsi delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e quella per il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
4. accordi di collaborazione;
5. politica di informazione e trasparenza mediante il sito Internet e l'uso del registro elettronico.

Per quanto concerne i punti di debolezze, il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Pertanto sono stati programmati degli interventi, che tengano conto anche dell'apprendimento delle nuove tecnologie in campo agronomico, per il raggiungimento del loro successo formativo.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

OBIETTIVI FORMATIVI

Migliorare le competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali degli studenti

Valorizzare le eccellenze.

Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e quelle utilizzate in campo agronomico.

Migliorare l'organizzazione della scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti e al PCTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2025

Alla luce dei risultati scolastici e in quelli riportati delle prove standard nazionali Invalsi è priorità assoluta migliorare la performance dei nostri studenti in Italiano, in Matematica e in Inglese, cercando di potenziare le loro competenze per ridurre il numero degli studenti collocati nella fascia più bassa e per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali. Particolarmente importanza è rivolta anche all'utilizzo delle nuove tecnologie in campo agronomico e all'organizzazione della scuola al fine di aumentare la percentuale degli studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università.

TABELLA 1 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivo di processo	È connesso alle priorità	
		1 Migliorare gli esiti scolastici	2 Aumentare gli inserimenti nel mondo del lavoro
AREA 1 Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali degli studenti Valorizzare le eccellenze.	X	X
AREA 2 Ambienti di apprendimento	Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e di quelle utilizzate in campo agronomico	X	
AREA 3 Orientamento strategico e organizzazione della scuola in presenza e a distanza	Migliorare l'organizzazione della scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti e al PCTO	X	X

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2= poco 3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (v. tabella). Il nostro Istituto, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza

TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E DI IMPATTO

A

	Obiettivi di processi elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto valore che identifica la rilevanza dell'intervento

1	Promuovere tutor per supportare gli studenti per migliori competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali. Valorizzare le eccellenze.	3	3	9
2	Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e di quelle utilizzate in campo agronomico	5	5	25
3	Migliorare l'organizzazione della scuola con potenziamento dell'attività professionalizzanti e del PCTO	5	5	25

TABELLA 3 – SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare le competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati regionali entro tre anni con una riduzione di un terzo dello scarto a partire dal corrente anno scolastico.	Dati riguardanti gli esiti scolastici (1° quadrimestre e scrutinio finale) e le prove Invalsi relativi al corrente a.s. e al triennio di riferimento	Raccolta ed elaborazione di dati riguardanti gli esiti degli alunni nell'ambito degli scrutini e delle prove Invalsi nel corrente anno scolastico e nel triennio di riferimento.
2	Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e di quelle utilizzate in campo agronomico	Potenziamento delle attrezzature di laboratorio Incremento della partecipazione attiva degli alunni che utilizzano le nuove tecnologie in campo agronomico	Dati rilevati dal monitoraggio relativo alla partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali/pratiche nell'anno scolastico corrente e nel triennio di riferimento	Raccolta ed elaborazione di dati riguardanti gli esiti degli alunni nelle materie che prevedono attività laboratoriali nell'ambito degli scrutini nel corrente anno scolastico e nel triennio di riferimento.

3	Migliorare l'organizzazione della scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti e al PCTO in presenza e a distanza	Incremento della qualità delle competenze nell'area professionalizzante.	Dati rilevati dal monitoraggio relativo alla partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali nell'anno scolastico corrente e nel triennio di riferimento	Raccolta ed elaborazione di dati, riguardanti gli esiti nelle discipline Professionalizzanti e del PCTO nell'ambito degli scrutini nel corrente anno scolastico e nel triennio di riferimento.
----------	---	--	--	--

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 1 Promuovere tutor per migliorare il livello competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali. Valorizzare le eccellenze.	Raggiungimento della media regionale	Impedimenti del raggiungimento degli obiettivi previsti a causa della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento non riconosciute	Acquisizioni di competenze spendibili all'esterno del contesto scolastico
AZIONE 2 Rimodulazione della didattica in relazione al miglioramento degli ambienti di apprendimento in presenza con un potenziamento delle attrezzature laboratoriali e di quelli a distanza con l'utilizzo degli strumenti della piattaforma G Suite	Riduzione delle differenze di prestazioni tra le diverse sedi della scuola	Possibilità che non tutti i docenti si impegnino nel rimodulare la didattica con l'utilizzo precipuo delle attrezzature laboratoriali e strumenti delle tecnologie informatiche in campo agromomico	Possibilità che i docenti si impegnino nel rimodulare la didattica ed applichino le scelte collegiali
AZIONE 3 Flessibilità oraria con attività professionalizzanti in presenza e a distanza per migliorare la didattica in funzione delle attività teorico-pratiche nelle diverse sedi della scuola.	Riduzione delle differenze di prestazioni tra le diverse sedi della scuola	Possibilità che non tutti i docenti delle discipline professionalizzanti si impegnino nel rimodulare la didattica in funzione di attività teorico-pratiche	Possibilità che i docenti si impegnino nel rimodulare la didattica ed applichino le scelte collegiali

TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B \
<p style="text-align: center;">AZIONE 1</p> <p>1. Didattica laboratoriale.</p> <p style="text-align: center;">AZIONE 2</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.</p> <p>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p> <p style="text-align: center;">AZIONE 3</p> <p>1. Riorganizzare il tempo del fare scuola.</p> <p>2. Flessibilità oraria con possibilità in presenza e a distanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Valorizzazione delle competenze linguistiche. · Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. · Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. · Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. · Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. · Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. · Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. · Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. · Incremento delle attività di PCTO.

TABELLA 6 – DESCRIZIONE UTILIZZO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonti finanziarie
Docenti	Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo. Attività di recupero e potenziamento.	450 h. (previsione annuale)	Euro 45.000 (previsione annuale)	MIUR FONDI EUROPEI
Personale ATA		450 h.	Euro 7.500	MIUR FONDI EUROPEI

Altre figure	Esperti esterni	Da valutare all'occorrenza		MIUR FONDI EUROPEI
--------------	-----------------	----------------------------	--	-----------------------

TABELLA 7 –TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	20.000	MIUR FONDI EUROPEI
Consulenti	6.000	MIUR FONDI EUROPEI
Attrezzature	Strumentazioni informatiche dell'Istituto	MIUR FONDI EUROPEI
Servizi	8.000	MIUR FONDI EUROPEI
Altro	12.000	MIUR FONDI EUROPEI

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Azioni e strategie di intervento per gli esiti delle prove (relative alle competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali)	Organizzazione degli ambienti di apprendimento con un potenziamento delle attrezzature laboratori e della rete wireless. Incremento della partecipazione attiva degli alunni che utilizzano gli strumenti della piattaforma G Suite	Elaborazione dell'organizzazione del tempo scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti.
1. Sett.	X	X	X
2. Ott.	X	X	X
3. Nov.	X	X	X
4. Dic.	X		X
5. Gen.			X
6. Feb.	X		X
7. Mar.	X		X
8. Apr.	X		X
9. Mag.	X		X
10. Giu.			

TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Dicembre		
Gennaio		
Febbraio/Aprile	Dati riguardanti gli esiti scolastici (1° quadrimestre) e predisposizione di ulteriori strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici.	La Commissione di valutazione verifica la documentazione presentata.
Maggio/Giugno	Dati riguardanti gli esiti scolastici (prove Invalsi e scrutini finali)	La Commissione di valutazione verifica la documentazione presentata.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 10 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

	Priorità 1	Priorità 2
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici (1° Quad. e scrutinio finale e prove Invalsi), relativi agli anni scolastici 2022/23; 2023/24; 2024/25 che saranno confrontati con i relativi dati di riferimento	Numero di inserimento di diplomati nel mondo del lavoro
Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Potenziare le competenze e ridurre il numero degli studenti collocati nella fascia più bassa	Aumentare la percentuale degli studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università
Data rilevazione	Febbraio; maggio; giugno	Ottobre
Indicatori scelti	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici (1°Quad. e scrutinio finale e prove nazionali), relativi agli anni scolastici 2022/23; 2023/24; 2024/25	Raccolta dei dati riguardanti gli studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università

	che saranno confrontati con i relativi dati di riferimento	
Risultati attesi	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati nazionali entro tre anni con una riduzione di un terzo dello scarto già a partire dal corrente anno scolastico.	
Risultati riscontrati		
Differenza		
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche		

TABELLA 11 – CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	Dirigente scolastico	Sito web della scuola	
Dipartimenti	Docenti		
Consigli di classe	Genitori e alunni		

TABELLA 12 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei risultati del PdM sul sito web della scuola Social network	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali

TABELLA 13 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi

Pubblicazione dei risultati del PdM sul sito web della scuola Social network	Genitori degli alunni Agri Job: servizio di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro di Confagricoltura Job in country: portale di Coldiretti dedicato all'incontro fra domanda e offerta di lavoro	Febbraio Giugno Comunicazioni contestuali
--	--	---

TABELLA 14 – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome		Ruolo
CARMELA SANTARCANGELO		Dirigente scolastico
ENRICO BAROZZI		Docente
ANNA MARIA MUSILLI		Docente
AMBRUSO ANTONELLA		Docente
POLACCO LUISA		Docente
NOVI MARIO		Docente
DI NUNZIO ASSUNTA		Docente
ANTONIO MATONTI		Docente
PISACANE VINCENZA		Docente
SASSONE ROSA		Docente
SARA CIAVOLINO		Docente
Da nominare		Rappresentante degli studenti
Da nominare		Rappresentante dei genitori
Da nominare		Componente esterno

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

“ProfAgri's LAB” è una micro-cantina didattica con le attrezzature necessarie ed attiguo laboratorio specialistico-enologico. Tale laboratorio mira a favorire negli allievi la cultura della impresa agraria, partendo da una realtà “protetta”, come potrebbe essere quella dell’azienda agraria e cantina interna all’Istituto ProfAgri, per giungere anche ad un riscontro sul territorio. Il percorso prevede, nelle classi del triennio, un vero proprio lavoro sia nell’ azienda dell’istituto, che in cantina. L’azienda agraria dell’Istituto è composta da circa 16,5 ha, ripartiti tra le sedi di Salerno, Battipaglia e Capaccio e coltivati a seminativi, ortaggi, agrumeto, oliveto. Il vigneto specializzato con produzione di uva da vino insiste sull’azienda di Capaccio-Paestum su una superficie di 1,55 ha regolarmente accatastato è in fase di piena produzione (maturità), con vitigni di Fiano e Aglianico e produzione media annua di 150 q.li c.a.

Il laboratorio chimico-enologico (cantina) allestito nella sede di Salerno si propone di far conseguire conoscenze e competenze sufficienti per valutare la composizione dei mosti e dei vini attraverso l'illustrazione delle principali classi di composti presenti nei prodotti enologici del metabolismo dei microrganismi e delle reazioni chimiche coinvolte nella dinamica della loro evoluzione. Gli alunni raggiungono le competenze per valutare opportunamente i dati analitici ed i metodi inerenti la corrispondenza delle norme legali per analizzare e giustificare le scelte tecnologiche in campo enologico per procedere ad un continuo e necessario aggiornamento. Al suo interno si effettuano continue esercitazioni pratiche di laboratorio finalizzate alla verifica degli aspetti teorici nonché lezioni multimediali con l'uso del computer e altri supporti digitali.

Gli obiettivi che si perseguono attraverso la realizzazione di una micro cantina didattica sono:

- mettere a disposizione una serie di strumenti che possono essere usati per la dimostrazione pratica del flusso di lavoro in una cantina reale;
- permettere di utilizzare strumenti innovativi che sostituiscono una serie di attività manuali;
- sviluppare l'abilità di analisi e sviluppo di idee fino alla loro realizzazione;
- sviluppare e applicare l'idea per una produzione di qualità attraverso l'analisi professionale del prodotto finito per migliorare le fasi di lavorazioni;
- saper utilizzare strumentazioni e attrezzature considerate necessarie per particolari ambiti di applicazione relativi al settore enologico.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 4.0 -ISTRUZIONE DEL PNRR

PROGETTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio prevista	Data fine prevista	Pubblica nel PTOF
Agorà Digitale 4.0	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi	01/01/2023	31/12/2024	
Future's Key	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro	01/01/2023	31/12/2024	
STEM: HANDS ON LEARNING	Spazi e strumenti	30/11/2021	30/06/2022	

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio prevista	Data fine prevista	Pubblica nel PTOF
	digitali per le STEM			

Riduzione dei divari territoriali

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio prevista	Data fine prevista	Pubblica nel PTOF
Schola Magistra Vitae	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	05/01/2023	31/12/2024	

OFFERTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

TITOLO DI STUDIO: **Diploma di istruzione professionale**

“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

-Art. 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

L'offerta formativa dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane **“PROFAGRI”**, in linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione e con i nuovi percorsi definiti dalla riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, è fondata su una solida base di istruzione generale e tecnico professionale per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi. I diplomati di quest'indirizzo hanno competenze:

- per la produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori;
- la gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Il D.lgs. n. 61/2017, in linea con la L. 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi di istruzione professionale, in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività laboratoriali. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa, per rafforzare le competenze degli studenti e orientare il progetto di vita e di lavoro degli stessi, migliorando le prospettive di occupabilità. Tale modello didattico prevede l'aggregazione delle discipline negli assi culturali, fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per Unità di Apprendimento.

La Personalizzazione dei percorsi avviene attraverso la predisposizione del Progetto Formativo Individuale (PFI), da strutturare a cura dei tutor (scelti nell'ambito del CdC) entro il 31/01 del primo anno e da arricchire di anno in anno. Il PFI si basa sul bilancio delle competenze; evidenzia i saperi e le competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, rilevando potenzialità e attitudini degli alunni. Esso serve a motivare e orientare lo studente nel percorso formativo e lavorativo.

Rappresenta la base per il curriculum che accompagnerà la certificazione delle competenze fino al diploma finale ed è importante per l'eventuale passaggio dall'IP alla formazione di IeFP e viceversa.

Il percorso didattico è caratterizzato dalla progettazione interdisciplinare per assi culturali ed è organizzato, per tutto il quinquennio, in Unità di Apprendimento (insieme di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo dello studente).

Le Uda partono dagli obiettivi per sviluppare percorsi di metodo e di contenuto; sono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, indispensabile nel caso di

passaggio ad altri percorsi di formazione. In base all'autonomia le classi possono essere articolate in livelli di apprendimento e le Uda possono far riferimento a periodi didattici (anche biennali) per evitare la dispersione e facilitare l'inclusione.

L'accorpamento delle discipline in Assi Culturali riguarda tutti gli insegnamenti e le attività del biennio e solo gli insegnamenti di area generale del triennio.

Le istituzioni scolastiche di IP hanno una struttura quinquennale organizzata in un biennio e in un triennio.

BIENNIO: 2112 ore complessive - di cui 1188 di attività di istruzione generale e 924 di insegnamenti di indirizzo. Di queste ore 264 sono destinate alla personalizzazione degli apprendimenti, attraverso il PFI e l'ASL, che si potrà attivare già a partire dal 2° anno.

Al termine del I anno il CdC comunica allo studente le carenze riscontrate, ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento, da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio

TRIENNIO: 1056 ore complessive per ciascun anno - di cui 462 di attività di istruzione generale e 594 di insegnamenti di indirizzo.

Le istituzioni scolastiche di IP possono:

1. Utilizzare la quota dell'autonomia del 20% dell'orario complessivo del biennio e di quello complessivo del triennio, soprattutto per le attività laboratoriali;
2. Utilizzare gli spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il triennio;
3. Sviluppare attività di orientamento per l'inserimento del mondo del lavoro;
4. Stipulare contratti d'opera con il mondo del lavoro e delle professioni;
5. Attivare partenariati territoriali per il potenziamento dei laboratori, per il PCTO per le esperienze di scuola-impresa e bottega-scuola;
6. Costituire i Dipartimenti, quali articolazioni del CdD;
7. Dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico.

Le dotazioni organiche sono determinate in base al fabbisogno orario e al numero degli studenti. Competenze generali degli IP:

1. Agire coerentemente ai principi costituzionali;
2. Utilizzare in modo opportuno il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico;
4. Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali;
5. Utilizzare i linguaggi settoriali nelle lingue straniere;
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
7. Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale;
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici;
9. Riconoscere gli aspetti comunicativi dell'espressività corporea;
10. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia;

11. Utilizzare gli strumenti tecnologici con attenzione alla tutela della salute;
12. Utilizzare i concetti e gli strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà.

Competenze di indirizzo dei diplomati in “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

(Allegato 2 – A, Articolo 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Gestire sistemi di allevamento, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015, AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA, PRODUZIONI ALIMENTARI

PERCORSI

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice Meccanografico	Nome
SARA010005	PROFAGRI SALERNO
SARA010016	I.P.S.A.S.R. ANGRI
SARA010027	I.P.S.A.S.R. BATTIPAGLIA
SARA010038	I.P.S.A.S.R. CASTEL S.G. "G. PAOLO II"
SARA010049	I.P.S.A.S.R. CAPACCIO
SARA01010L	I.P.S.A.S.R. SARNO
SARA01011N	I.P.S.A.S.R. FISCIANO
SARA01050E	I.P.S.A.S.R. SALERNO SERALE

Indirizzi di studio:

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	
OPERATORE AGRICOLO	
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	X
VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE	X

EVENTUALI APPROFONDIMENTI

Traguardi attesi in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno raggiungere le seguenti competenze:

Competenze dell'area di indirizzo:

Competenza in uscita n° 1: *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie*

Competenza in uscita n° 2: *Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.*

Competenza in uscita n° 3: *“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.*

Competenza in uscita n° 4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

Competenza in uscita n° 5: *Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.*

Competenza in uscita n°6: *Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.*

Competenza in uscita n° 7: *Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.*

Competenza in uscita n° 8: *Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.*

Competenza in uscita n° 9: *Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale*

Competenza in uscita n° 10: *Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale*

Competenze dell'area generale

Competenza 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, SARA010016 SCUOLA SECONDARIA II GRADO IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

PROFAGRI SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico: SARA010005	Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Tipologia: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
--------------------------------------	--	--

I.P.S.A.S.R. ANGRI

Codice Meccanografico SARA010016	Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Tipologia: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
-------------------------------------	--	--

I.P.S.A.S.R. BATTIPAGLIA

Codice Meccanografico SARA010027	Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Tipologia: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
-------------------------------------	--	--

I.P.S.A.S.R. CASTEL S.G. "G. PAOLO II"

Codice Meccanografico	Ordine Scuola:	Tipologia:
-----------------------	----------------	------------

SARA010038

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST PROF PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE

I.P.S.A.S.R. CAPACCIO

Codice Meccanografico
SARA010039

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia:
IST PROF PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE

I.P.S.A.S.R. SARNO

Codice Meccanografico
SARA01010L

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia:
IST PROF PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE

I.P.S.A.S.R. FISCIANO

Codice Meccanografico
SARA01011N

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia:
IST PROF PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE

I.P.S.A.S.R. SALERNO SERALE

Codice Meccanografico
SARA01050E

Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia:
IST PROF PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE

Monte ore previsto per l'anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INTREGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92 del 20 agosto 2019 e successive integrazioni

Il Collegio dei Docenti del PROFAGRI, in relazione ai nuovi traguardi del Profilo finale del secondo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegato C - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Le linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 9, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevedono all'articolo 3, la revisione del curriculum di istituto e richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In quest'ottica il Profagri ha optato per la redazione di un curriculum d'istituto con insegnamento trasversale di educazione civica, nel quale alle attività che già si svolgono se ne affiancano altre aggiuntive definite dai Dipartimenti che hanno stabilito cosa valutare e con quali modalità.

Le **scelte strategiche** sono legate alla specificità della scuola che è vocata al mondo dell'agricoltura e alle trasformazioni connesse a questo settore.

Il curriculum per la cui analisi dettagliata si rimanda alle programmazioni dipartimentali, per il primo biennio prevede le Uda "Rifiutiamo i rifiuti" (primo e secondo anno) che sensibilizzano gli alunni alla tutela dell'ambiente, mediante la conoscenza della normativa di riferimento per lo smaltimento

dei rifiuti e la raccolta differenziata. Nel triennio, per il terzo anno, è stata realizzata l'Uda "Orizzonti sostenibili dei nuovi sistemi agricoli: una scelta naturale" che prospetta, nell'ottica delle green economy, l'agricoltura sostenibile, quale strumento per la tutela dell'ambiente, del diritto alla salute e al benessere della persona. Per il quarto anno è stata realizzata l'Uda "Lavoro e ambiente" che coniuga i *Sustainable development Goals* con la sicurezza sul lavoro in agricoltura. Per il quinto anno nell'Uda "Noi, cittadini del mondo" sono affrontate tematiche che inducono gli alunni a riflettere sui comportamenti di inclusione e di esclusione, per individuare, anche attraverso i principi della Costituzione, le buone pratiche che aiutano la diffusione del rispetto delle regole e delle leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della dignità della persona.

L'**orario** dedicato a questo insegnamento prevede un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

La tre macroaree all'interno delle quali sono stati sviluppati i nostri percorsi di Educazione Civica sono:

Costituzione

La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea è, nel nostro percorso, la base per consentire agli alunni la possibilità di sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Sviluppo sostenibile

Gli obiettivi dell'Agenda 2030, a cui si fa riferimento nelle "Linee guida", sono perfettamente in linea con il percorso seguito, e non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, quali salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Cittadinanza digitale

Intesa come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, consente ai nostri studenti l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il loro rapporto con il digitale e necessarie per la comprensione dei rischi e delle insidie che tale ambiente comporta.

La valutazione

In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

La formazione dei docenti

La scuola ha previsto nel Piano di formazioni docenti corsi e attività legate alla tematica dell'educazione civica. L'elenco dei corsi e delle attività sarà determinato dalle intese con la scuola polo per la formazione Ambito SA23

I rapporti con le famiglie e il territorio

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso la condivisione del Regolamento di istituto, del Vademecum Profagri in sicurezza e di tutti gli altri regolamenti che disciplinano le attività scolastiche. Il sito web della scuola, insieme al registro elettronico e all' applicazione Meet Hangouts di Google, diventa, strumento di comunicazione e di raccordo operativo tra famiglie e scuola, per orientarsi in direzione del dialogo, della conoscenza e della partecipazione. I genitori che si fanno portavoce dei reali bisogni dei propri figli, anche in relazione ai percorsi di educazione civica, contribuiscono alla diffusione delle buone pratiche. La scuola, inoltre, ha stipulato una serie di accordi e protocolli di intesa, nell'ottica del coinvolgimento del territorio, ampliando la propria offerta formativa. Le attività, che hanno notevoli ricadute in ambito didattico, spesso partono dalla diffusione del rispetto delle regole e delle leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della qualità della dignità della persona per giungere alla tutela dell'ambiente, del territorio e dei beni materiali e immateriali.

Il modello organizzativo

Il Profagri ha nominato un referente per l'educazione civica che ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento di questa disciplina e di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari. Il coordinamento del Consiglio di classe, invece, è stato affidato ai docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche nelle classi del biennio, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Nel triennio, in cui non sono presenti docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, il coordinamento di educazione civica è stato attribuito nei Consigli di classe preferenzialmente, nell'ordine, al docente di Valorizzazione o di Italiano e storia.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

(link <https://www.profagrisalerno.it/index.php/docenti-e-ata/personale-docente/programmazioni-dipartimentali>)

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE DLGS 61/2017

Codice IP11	3 A - AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE - AREA GENERALE COMUNE		ORE Biennio		ORE Triennio			
			1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno	
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Classe di concorso						
Asse dei linguaggi	Italiano	A012	4	4	4	4	4	
	Inglese	AB24	3	3	2	2	2	
Asse matematico	Matematica	A026	4	4	3	3	3	
Asse storico sociale	Storia	A012	1	1	2	2	2	
	Geografia	A021	1	1				
	Diritto ed economia	A046	2	2				
RC o attività alternative	Religione	RC	1	1	1	1	1	
Scienze motorie	Scienze motorie	A048	2	2	2	2	2	
	AREA COMUNE		18	18	14	14	14	
	Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie Compresenza: ◦ n.3 ore compresenza con Scienze integrate -Cdc A050-Biennio ◦ n.1 ore compresenza con Fisica-Cdc A020-Biennio ◦ n.2 ore compresenza con Ecologia e pedologia-Cdc A051-Biennio	B011	6 ore	6 ore	9 ore	9 ore	9 ore	
Codice IP11	3 A - AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE – AREA INDIRIZZO		ORE Biennio		ORE Triennio			
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Classe di concorso	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno	
AREA D'INDIRIZZO (Asse scientifico, tecnologico e professionale)	Scienze integrate	Scienze Naturali, Chimica e Biologia	A050	3(*3)	3(*3)			
		Fisica	A020	2(*1)	2(*1)			
	T.I.C.		A041	2	2			
	Ecologia e pedologia		A051	3(*2)	3(*2)			
	Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie		B011	4	4			
	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione		B011			2	2	---

Agronomia del territorio agrario e forestale	A051			3(*3)	3(*3)	3(*1)
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	A051			3(*2)	3(*2)	3(*2)
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	A051			4(*1)	4(*1)	4(*1)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	A051			3(*1)	3(*1)	3(*2)
Agricoltura sostenibile e biologica	A051			3(*2)	3(*2)	3(*2)
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	A051					2(*1)
AREA COMUNE		18	18	14	14	14
AREA INDIRIZZO		14	14	18	18	18
TOTALE		32	32	32	32	32

ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO

Nelle Scuole e negli Istituti di tutti gli ordini e gradi, ubicati nel territorio della Regione Campania, le lezioni per l'anno scolastico avranno inizio e fine secondo il calendario che sarà emanato dalla Regione Campania. La sospensione delle lezioni sarà stabilita, oltre che nei giorni delle festività nazionali, determinate dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche in alcuni giorni che il Collegio dei Docenti prevedrà.

In riferimento all'adattamento del calendario scolastico da parte delle istituzioni scolastiche che è regolamentato dal 3° comma dell'art.74 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297, che dispone lo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione e dal disposto dell'art.5, comma 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, relativo **all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali** ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e dal disposto dell'art.5, comma 2, del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 che decreta che sono le istituzioni scolastiche a stabilire gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il Collegio dei docenti avrà facoltà di deliberare la sospensione delle attività didattiche per alcuni giorni dell'anno scolastico, eventuali adattamenti del calendario saranno incluse nel piano annuale delle attività collegiali.

Articolazione orario sedi Angri, Battipaglia, Caste San Giorgio, Fisciano, Salerno e Sarno

H	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
I	8.00-8.55	8.00-8.55	8.00-8.55	8.00-8.55	8.00-8.55

II	8.55-9.50	8.55-9.50	8.55-9.50	8.55-9.50	8.55-9.50
III	9.50-10.45	9.50-10.45	9.50-10.45	9.50-10.45	9.50-10.45
IV	10.45-11.40	10.45-11.40	10.45-11.40	10.45-11.40	10.45-11.40
V	11.40-12.35	11.40-12.35	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.35
VI	12.35-13.30	12.35-13.30	12.35-13.20	12.35-13.20	12.35-13.30
VII			13.20-14.10	13.20-14.10	

Articolazione orario sede Capaccio

H	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
I	8.10-9.05	8.10-9.05	8.10-9.05	8.10-9.05	8.10-9.05	8.10-9.05
II	9.05/10.00	9.05/10.00	9.05/10.00	9.05/10.00	9.05/10.00	9.05/10.00
III	10.00-10.55	10.00-10.55	10.00-10.55	10.00-10.55	10.00-10.55	10.00-10.55
IV	10.55-11.45	10.55-11.45	10.55-11.45	10.55-11.45	10.55-11.45	10.55-11.45
V	11.45-12.50	11.45-12.50	11.45-12.50	11.45-12.50	11.45-12.50	
VI		12.50-13.40		12.50-13.40		

Percorso di II LIVELLO per Adulti

TITOLO DI STUDIO: Diploma di istruzione professionale

“Servizi per l’Agricoltura, Sviluppo Rurale”, opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio

Il Percorso di Istruzione per Adulti di Secondo Livello attivo nel nostro Istituto è rivolto ad adulti, che per i più disparati motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica ed hanno la necessità o il desiderio di completarli e per i quali è disponibile solamente la fascia oraria serale. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l’Istituto persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato nell’indirizzo “Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale”, opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

FINALITA’

Obiettivi fondamentali del nostro corso sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio. L’attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti:

- verifica delle competenze già acquisite;
- ricostruzione della carriera scolastica;

- orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico-formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo.

Ogni anno scolastico viene redatto il Patto Formativo Individuale ed al termine di ogni periodo didattico viene prodotta una Certificazione delle Competenze acquisite.

Gli adulti che si iscrivono al **secondo livello dell'istruzione professionale** continueranno a frequentare i percorsi di istruzione in base all'**ordinamento previgente** a quello previsto dal decreto di riordino (D.L.61/17), con orario ridotto, ma con le stesse materie e le stesse finalità. Le novità introdotte dalla riforma, pur modificando radicalmente i corsi, lasciano inalterate le finalità dei corsi serali, permettendo comunque di mantenere attive le caratteristiche che ne determinano il valore:

- **ORARIO DELLE LEZIONI RIDOTTO** articolato su cinque giorni curricolari;
- **ASSISTENZA SPECIFICA** nella fase di inserimento;
- **METODOLOGIE DIDATTICHE INDIRIZZATE AGLI ADULTI**;
- **PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**;
- **RECUPERO** delle materie non presenti nei piani di studio di provenienza;
- **RICONOSCIMENTO DEI CREDITI**: il riconoscimento dei crediti (formali, informali e non formali).

I percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello sono strutturati in tre periodi didattici: Primo periodo didattico (classe prima e seconda) Secondo periodo didattico (classe terza e quarta) Terzo periodo didattico (classe quinta). Da questo anno scolastico è attivo, nel nostro istituto, il secondo periodo didattico.

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi:

- gli adulti, anche stranieri, che siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno.

MODALITA' D'ISCRIZIONE

La domanda d'iscrizione va compilata su modulo apposito e consegnata alla Segreteria didattica dell'Istituto; la fase di orientamento verrà attuata su appuntamento con i docenti referenti dei corsi serali. In questa prima fase lo studente fornirà al docente orientatore tutte le informazioni utili ad un corretto inserimento nel corso. Il riconoscimento dei crediti acquisiti, l'individuazione di eventuali crediti informali e non formali e dei debiti da recuperare avverrà tramite analisi dei documenti o indicazione delle esperienze e competenze acquisite in campo lavorativo o in esperienze di studio non documentate. Il percorso individuato viene organizzato analizzando la documentazione prodotta. Gli organi preposti alla costruzione del percorso personalizzato sono i Docenti orientatori (referenti dei corsi serali), la Commissione permanente per il Patto formativo (costituita dai docenti del CPIA e degli istituti superiori con corsi serali attivi, con durata triennale), i Docenti dei consigli di classe.

DOCUMENTI DA PRESENTARE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE

Alla domanda vanno allegati tutti i documenti scolastici già in possesso dello studente (diploma di scuola media - pagelle scolastiche dei corsi frequentati successivamente alla III media presso istituti statali o parificati e da enti regionali).

Possono essere allegati:

1. certificati relativi a corsi frequentati presso enti o scuole private riguardanti materie oggetto di studio che possono concorrere all'attribuzione del credito scolastico del triennio;
2. certificazioni già in possesso, o da esibire successivamente, dei datori di lavoro privati o della pubblica amministrazione;
3. eventuali autocertificazioni

Per soggetti di minore età è necessario l'intervento della potestà parentale.

TERMINI D'ISCRIZIONE

Termine ordinario d'iscrizione entro il 31 maggio.

Dopo il termine del 31 maggio le iscrizioni possono essere accolte esclusivamente in base ai posti disponibili entro e non oltre il 15 ottobre (nota della Direzione generale del 23.05.2019)

Domande tardive d'iscrizione, cambi di corso di studi, passaggi da altre scuole vengono presi in considerazione dagli organi scolastici competenti con valutazione puntuale e attenta della documentazione e delle circostanze addotte nelle domande.

OFFERTA FORMATIVA

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, con un orario di 23 ore settimanali.

LE LEZIONI SI SVOLGONO NELLA SEDE di Via Delle Calabrie, Salerno

STRUTTURA DEL CORSO

L'indirizzo **“Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”**, opzione **Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio** è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole, per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori.

METODOLOGIE E SUSSIDI

Per conseguire gli obiettivi sopraindicati ciascun docente adotta i metodi e gli strumenti più opportuni, compresi il lavoro individuale e di gruppo, la lezione frontale, la scoperta guidata, il problem solving, il learning by doing. Tra gli strumenti a disposizione il docente può utilizzare: il libro di testo, riviste, giornali, reti telematiche, computer, DVD, LIM ecc. L'attività didattica viene integrata con esercitazioni nei laboratori, sviluppo della multimedialità, uso delle nuove tecnologie.

DIRITTO – DOVERE DI FREQUENZA AL CORSO SERALE

Sul tema della frequenza al corso serale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza, all'articolo 97 della Costituzione sul buon andamento della Pubblica Amministrazione, inoltre al DPR 24 giugno 1998 n. 249, "Statuto delle Studentesse e degli Studenti". Si ritiene comunque essenziale predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza ottimale e regolare

- Considerato che gli utenti dei corsi serali sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni
- Considerato che una siffatta condizione può comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione - sotto il profilo dei livelli di interesse, e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli allievi frequentanti
- Considerato che risulta obiettivo interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopra esposte, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico

In relazione a tali norme e ai fini dell'attribuzione dei risultati scolastici, della trasparenza ed equità dei giudizi finali, vengono fissati i seguenti limiti:

1. In base alla CM n°3 17/03/2016 ai fini della validità dell'a.s. è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario del PSP salvo motivate deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. I suddetti motivi possono essere lavorativi, familiari, di salute o altro (es. atleti di alto livello). In ogni caso gli impedimenti alla frequenza devono essere debitamente certificati (per motivi di salute o sport) o autocertificati e tale documentazione dev'essere presentata al Consiglio di classe.
2. La frequenza inferiore al limite di cui al punto 1, richiederà una valutazione particolarmente ponderata del Consiglio di classe in ordine alla formulazione di un giudizio, sulla base in ogni caso di elementi minimali di valutazione.
3. Per gli studenti minorenni le assenze vanno giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci.

TIPOLOGIE DI ASSENZE IN DEROGA

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- malattie croniche certificate;
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);

- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- motivi di lavoro straordinari comprovati con certificazione del datore di lavoro;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazioni ad attività progettuali esterne quali viaggi istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali, area di progetto;
- mancata frequenza dovuta all'handicap;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989).

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente comunicate, al fine di poter usufruire della deroga, documentate entro giorni 5 dal rientro a scuola.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Percorso di Istruzione per Adulti di Secondo Livello, prende in considerazione il passato scolastico e le conoscenze professionali dello studente, riconoscendole sotto la forma di crediti formali, non formali e informali, e le carenze nella preparazione sotto la forma di debiti formali.

LE CARENZE In base alla normativa: DPR 263/12, CM n°3 17/03/2016 possono essere:

L'insufficienza conseguita in una materia alla conclusione dell'anno scolastico (scrutini di giugno) al primo anno (I biennio didattico) o al terzo anno (II biennio didattico) costituisce una carenza che va sanata nel corso del secondo anno del periodo didattico di riferimento (a cui l'adulto può comunque avere accesso) pena la non ammissione al periodo didattico successivo. Un altro tipo di carenza è quella di base in ingresso costituita dal mancato svolgimento del programma di una materia, di uno o più anni precedenti l'anno frequentato, dovuto ad un diverso piano di studi della scuola di provenienza (debiti formali). Tali debiti vanno sanati con un esame il cui superamento verrà comunicato dal docente della materia al Consiglio di classe.

I CREDITI

Particolarità del "Corso serale" è riconoscere le conoscenze maturate in anni precedenti e trasformarle in crediti, cioè in voti che verranno riportati nello scrutinio finale e che consentono di non frequentare la materia durante l'anno scolastico. I crediti sono di due tipi:

- credito formale: è il riconoscimento del diritto alla non frequenza per una o più materie dell'anno in corso, in cui si è conseguita già una valutazione positiva in altro istituto o nell'anno precedente dello stesso corso di studi, in caso di non promozione. Possono essere riconosciute come crediti formali tutte le materie i cui programmi sono corrispondenti o equipollenti a quelli del corso serale. Possono essere riconosciuti i percorsi scolastici di

qualsiasi scuola superiore italiana, statale o parificata. La valutazione sull'equipollenza dei programmi è riservata al Consiglio di classe.

- credito non formale/informale: è il riconoscimento di qualunque forma di conoscenza maturata per motivi di studio (corsi di lingue o altri corsi seguiti presso scuole non statali), di lavoro (specializzazione nel lavoro in settori riguardanti materie di studio) riguardante materie dell'anno scolastico frequentato. Il riconoscimento avviene tramite esame, il superamento del quale dà diritto all'esonero dalla frequenza della materia/ delle materie in oggetto.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI Il riconoscimento e valutazione dei crediti, richiesto dallo studente su apposito modulo, viene commisurato in base al disposto della CM n3 17 marzo 2016.

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo risponde essenzialmente alle seguenti finalità:

- far conoscere all'allievo, in ogni momento, percorsi e mete raggiunti;
- consentire ai docenti e ai Consigli di classe di verificare e confrontare i risultati ottenuti, per confermare l'efficacia delle strategie adottate;
- adeguare i metodi educativi.

La verifica degli apprendimenti prevede vari tipi di prove: scritte, orali e pratiche, strutturate e non strutturate, ripetute nel tempo. Ogni docente comunica agli allievi il numero e la qualità delle verifiche quadrimestrali, tali da consentire comunque una valutazione adeguata, considerata la specialità dei corsi serali. In tale prospettiva, elementi significativi di valutazione vengono inoltre desunti dal carattere della partecipazione dell'allievo alle lezioni, in termini di interesse dimostrati, ruolo attivo al dialogo educativo nel corso delle lezioni stesse. I risultati delle verifiche vengono comunicati agli allievi nel più breve tempo possibile, ai fini anche del recupero di lacune riscontrate. Nella valutazione dell'IDA viene fatta un'attenta valutazione delle singole situazioni vista la specificità dell'utenza relativamente alle comprovate esigenze lavorative e/o familiari.

Tabella come diurno

voto 10/9

voto 8/7

etc...

NON CLASSIFICATO: l'alunno può risultare non classificato nella valutazione quadrimestrale per i seguenti motivi:

- L'alunno non ha mai frequentato, di conseguenza non ci sono elementi di valutazione;
- L'alunno ha abbandonato la frequenza della disciplina prima di aver effettuato prove scritte o orali sul programma svolto;
- L'alunno possiede elementi di valutazione limitate al solo inizio dell'anno scolastico o del quadrimestre o ad una singola parte dello stesso e, non essendo stato presente allo svolgimento del programma, non possiede valutazioni riferibili alle conoscenze e alle competenze sviluppate dalla classe durante il quadrimestre o l'anno scolastico. Si intende che successivamente alla/alle suddetta/e valutazione/i l'alunno abbia abbandonato la frequenza scolastica della disciplina.

Criteri di valutazione finale – linee guida

In sede di Consiglio di classe, ciascun docente avanza una proposta di valutazione nella propria materia e per ciascun allievo, sulla base dei seguenti criteri:

- livello o grado di raggiungimento degli obiettivi programmati;
- considerazione dei comportamenti scolastici osservati, tra cui, indici di frequenza nella materia, livello di interesse, collaborazione attiva alle lezioni, considerati anche particolari impegni di lavoro e/o familiari dichiarati dall'allievo;
- valutazione dei progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza riscontrati;

Il Consiglio di classe prende atto di tali proposte nelle diverse discipline e collegialmente evidenzia i dati di:

- livelli di profitto;
- indici di frequenza complessiva per ogni allievo;
- indici di comportamento e partecipazione complessivi per allievo;
- possibilità e capacità ipotizzate dell'allievo di raggiungere gli obiettivi programmati nelle discipline risultanti carenti, anche attraverso l'attivazione di interventi di recupero e sostegno;
- valutazione delle capacità dell'allievo di affrontare il periodo didattico successivo.

Dal confronto e dall'esito di tali valutazioni, il Consiglio di classe, delibera, nella pienezza della propria autonomia decisionale, ma in considerazione anche della necessaria coordinazione rispetto agli obiettivi e ai metodi generali del PTOF, innanzi fissati:

- **la ammissione o la non ammissione** dell'allievo al periodo didattico successivo o all'Esame di Stato se si tratta di scrutinio finale quindi classi seconde, quarte e quinte;

- e se si tratta di una valutazione intermedia del periodo didattico delibera **la ammissione o l'ammissione con revisione del PFI** (se sono state rilevate delle carenze) per le classi prime e terze;

- in caso di abbandono della frequenza, superamento della percentuale di assenze senza motivazione, assenza di elementi di valutazione viene deliberata **la mancata validità dell'a.s. in corso**.

Valutazione del comportamento

In base alla CM 22381 del 31/10/19 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente. Si sottolinea che la valutazione del comportamento non può mai tramutarsi in strumento di condizionamento o di repressione di opinioni liberamente espresse nel rispetto dell'altrui personalità.

La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, in sede di scrutinio finale comporta la **NON AMMISSIONE** al successivo periodo didattico o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Tale valutazione inferiore a 6/10 si riferisce soltanto a comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono le finalità formative, facendo riferimento alla "consapevolezza" raggiunta in relazione ai valori e alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile e al corretto esercizio dei propri diritti e dei propri doveri. Inoltre si tiene conto della comunicazione e socializzazione delle esperienze/saperi e l'ascolto attivo.

Sperimentazione corso quadriennale

FIGURA PROFESSIONALE: “Agrotecnico esperto in tecnologie innovative applicate al settore agroalimentare”

Percorsi:

I Percorso: Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie e agroindustriali, specializzato in agritech e smart agri-food 4.0 con competenze specifiche per la gestione e la supervisione dei processi “smart” di produzione lungo l’intera filiera produttiva;

II Percorso: Tecnico Superiore specializzato nell’innovazione sostenibile del sistema agroalimentare con competenze specifiche per l’utilizzo efficiente delle risorse di filiera a supporto della eco-compatibilità e sostenibilità dei processi, della tracciabilità dei prodotti, della valorizzazione degli scarti e della promozione di un sistema di economia circolare.

Al fine di garantire agli studenti ed alle studentesse nuove opportunità, il Profagri ha deciso di partecipare al Piano nazionale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di filiera formativa tecnologico-professionale che segua il modello “4+2” con la possibilità, al termine del corso di studi quadriennale di implementare i percorsi di impresa con il prosieguo nell’ITS campano che si occupa di agroalimentare. A questo proposito la nostra scuola ha stretto accordi di partenariato particolarmente importanti perché il percorso di studi sia culturalmente di altissimo profilo e garantisca un ampliamento dei traguardi di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Entrambi i percorsi prevedono, oltre ad un approfondimento delle discipline curriculari, un potenziamento delle attività pratiche grazie anche all’intervento delle aziende di settore e al percorso di sviluppo delle competenze trasversali e di orientamento che, a partire dal secondo anno di studi, coprirebbe un monte ore annuale pari a non meno di 600 ore pari a quasi il 15% del monte ore del secondo, terzo e quarto anno di studi.

In un mondo che cambia velocemente, che mette al centro le competenze linguistiche, la capacità di lavorare in team, il *decision making*, il *public speaking*, la necessità di risolvere problemi complessi con creatività, questo percorso risponde alle nuove esigenze sottolineando l’importanza dello sviluppo delle diverse intelligenze.

Il vantaggio competitivo che allinea i nostri studenti a quelli europei, diplomandoli un anno prima dei coetanei italiani, permette scelte di qualità nel percorso di studi o nella carriera lavorativa.

La nostra offerta formativa prevede la strutturazione di un percorso con nuovi modelli di apprendimento in cui ampio spazio è riservato all’**internazionalizzazione** del curriculum con **tirocini** e **stage all’estero** a partire dal secondo anno, allo studio dell’inglese e a percorsi di almeno 8 settimane l’anno, sempre dal secondo anno, di **alternanza scuola lavoro particolarmente qualificata**.

Quadro Orario

Il monte ore annuale sarà suddiviso in circa 41 settimane di lezione invece che nelle classiche 33 e prevederà l’inizio anticipato delle lezioni di dieci giorni, includendo nelle attività didattiche anche quelle pratiche della vendemmia per un totale di 60 ore e con la chiusura dell’anno scolastico alla prima settimana di luglio includendo le attività di recupero di eventuali lacune e di potenziamento orientativo in vista del successivo anno scolastico per ulteriori 20 giornate di scuola pari a 120 ore di lezione. Le ulteriori 84 ore saranno realizzate con uscite didattiche, visite guidate in 11 giornate del sabato, giorno in cui sono normalmente sospese le attività didattiche.

Per consentire eventuali recuperi delle lezioni sarà avviata anche attività di didattica digitale integrata asincrona con preparazione delle lezioni da parte dei docenti e fruizione degli studenti secondo tempi che potranno scegliere. Nella Colonna

verde le ore in quota autonomia che saranno redistribuite nel quadriennio con insegnamento ad opera di esperti del mondo delle professioni e del lavoro

Materia	I anno	II anno	III anno	IV anno	QA fino al 20% nel quadrienn. *	tot. nel quadriennio
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia	1	1	2	2	2	8
Geografia	1	1	--	--	--	2
Lingua Inglese di settore	3	3	2	2	2	12
Matematica	4	4	3	3	3	17
Diritto ed economia	2	2	--	--	--	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1	5
Scienze della Terra e Biologia + Chimica CLIL 1h	3 (3 itp)	3 (3 itp)	--	--	--	6 (6itp)
Scienze integrate (Fisica) CLIL 1h	2 (1 itp)	2 (1 itp)	--	--	--	4 (2itp)
Tecnologia dell'inform.ne e telecomunicazione	2	2	--	--	--	4
Ecologia e pedologia	3 (2 itp)	3 (2 itp)	--	--	--	6 (4itp)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4* (itp)	4* (itp)	--	--	--	8 itp
Laboratorio di Biologia e Chimica applicata e processi di trasformazione	--	--	2 itp *	2 ITP *	--	4 itp
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	--	--	3 (2 itp)	3 (2 itp)	3 (2 itp)	9 (6itp)
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	--	--	3 (3 itp)	3 (3itp)	3 (1 itp)	9 (7itp)
Economia agraria dello sviluppo territoriale	--	--	4 (1 itp)	4 (1 itp)	4 (1 itp)	12 (3itp)
Gestione e Valorizz. attività produttive, sviluppo del territorio e Sociologia rurale	--	--	3 (1 Itp)	3 (1 Itp)	3 (2 itp)	9 (4itp)
Agricoltura sostenibile e Biologica	--	--	3 (2 itp)	3 (2 itp)	3 (2 itp)	9 (6itp)
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	-- --	--	--	--	2 (1 itp)	2 (1itp)
Totale ore curricolo	32	32	32	32	32 qa	
Certificazione inglese	1	1	1	1		
Certificazione EIPASS e digitalizzazione	2	1	1	1		
Educazione civica	1	1	1	1		
Legislazione nazionale, comunitaria ed internazionale per la sostenibilità ambientale nel settore agrario e agroalimentare			1	1		
Green Marketing	1	1	1	1		
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro		2				
HACCP – sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari			1			
Sensoristica IoT, Big Data e modelli predittivi per la sostenibilità in agricoltura	1	1	1	1		

Robotica avanzata e collaborativa e intelligenza artificiale per settore agricolo e agroalimentare	1	1	1	1		
Valorizzazione degli scarti di produzione agroalimentare	1			1		
Totale ore quota autonomia*	8	8	8	8		
Totale ore settimanali (*32 settimane + 264 ore anticipando l'inizio e posticipando la chiusura)	40	40	40	40		
Monte ore annuale	1320	1320	1320	1320		
Monte ore nel quadriennio	5280					
*disciplina assegnata al docente di cattedra in codocenza con esperti esterni provenienti dal mondo delle professioni, dell'impresa o dell'università						

<i>DISCIPLINE</i>	<i>PRIMO BIENNIO</i>		<i>SECONDO BIENNIO</i>		<i>QUINTO ANNO</i>	<i>Nel cinque nno</i>
	<i>1 anno</i>	<i>2 anno</i>	<i>3 anno</i>	<i>4 anno</i>	<i>5 anno</i>	<i>totale</i>
Lingue e Letterature Italiane	4	4	4	4	4	20
Storia	1	1	2	2	2	8
Geografia	1	1	--	--	--	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2	12
Matematica	4	4	3	3	3	17
Diritto ed economia	2	2	--	--	--	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1	5
Totale dell'area generale	18	18	14	14	14	78
Scienze della Terra e Biologia + CHIMICA	3 (3 itp)	3 (3 itp)	--	--	--	6 (6itp)
Scienze integrate (Fisica)	2 (1 itp)	2 (1 itp)	--	--	--	4 (2itp)
Tecnologia dell'inform.ne e telecomunicazione	2	2	--	--	--	4
Ecologia e pedologia	3 (2 itp)	3 (2 itp)	--	--	--	6 (4itp)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4* (itp)	4* (itp)	--	--	--	8 itp
Laboratorio di Biologia e Chimica applicata e processi di trasformazione	--	--	2 itp *	2 ITP *	--	4 itp
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	--	--	3 (2 itp)	3 (2 itp)	3 (2 itp)	9 (6itp)
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	--	--	3 (3 itp)	3 (3itp)	3 (1 itp)	9 (7itp)
Economia agraria dello sviluppo territoriale	--	--	4 (1 itp)	4 (1 itp)	4 (1 itp)	12 (3itp)
Gestione e Valorizz. attività produttive, sviluppo del territorio e Sociologia rurale	--	--	3 (1 Itp)	3 (1 Itp)	3 (2 itp)	9 (4itp)
Agricoltura sostenibile e Biologica	--	--	3 (2 itp)	3 (2 itp)	3 (2 itp)	9 (6itp)

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Laboratori professionali in chiave digitale

Il Profagri ha realizzato Laboratori professionalizzanti in chiave digitale, tra questi vi è la cantina che è fornita di apparecchiature idonee per la produzione di vini delle uve del vigneto dell'azienda agraria e per il controllo analitico e microbiologico dell'intera filiera vitivinicola. La finalità di tale spazio è quella di favorire le attività pratiche e sperimentali coerenti con le progettazioni didattiche per competenze nonché quelle relative al PCTO. La cantina didattica è un ambiente polivalente dove applicare e verificare i risultati delle conoscenze scientifiche che sono alla base delle tematiche dell'area professionale, dalle uve Fiano della vigna di Gromola, per esempio, in via sperimentale, sono state prodotte 100 bottiglie di spumante.

La scuola, inoltre, ha progettato "laboratori didattici per una agricoltura 4.0" che prevedono, la digitalizzazione delle aziende agricole dell'Istituto e l'organizzazione del lavoro attraverso app e mediante un sistema di impiantistica sensoriale ed ha ideato un progetto di "Vertical Farm Profagri" con la realizzazione di una struttura assimilabile ad una serra, all'interno della quale si coltivano piante orticole su particolari bancali disposti in altezza (in senso verticale), da cui il nome di vertical farm. Il Profagri è una scuola che dà ampio spazio a metodologie e strategie didattiche inclusive attraverso attività laboratoriali di giardinaggio che coinvolgono sia gli studenti con disabilità sia il gruppo classe.

Indicare il collegamento con una o più metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è offrire agli studenti una opportunità formativa pratica finalizzata alla conoscenza di un nuovo modello di fare agricoltura, innovativo e sostenibile. Nello specifico sia nel caso della cantina che della Vertical farm sono oggetto di valutazione le attività svolte, quali quelle collegate

alla vinificazione e alla coltivazione di ortaggi su bancali rialzati dal piano di calpestio, dotati di sistema di irrigazione e nutrimento con tecnologia idroponica a ciclo chiuso.

PIANO STEM

Descrizione delle azioni

Le azioni prevedono lo svolgimento delle tre UdA presenti nel Piano STEM e consultabili attraverso il link Piano STEM ([linkhttps://www.profagrisalerno.it/index.php/docenti-e-ata/personale-docente/programmazioni-dipartimentali](https://www.profagrisalerno.it/index.php/docenti-e-ata/personale-docente/programmazioni-dipartimentali))

Indicare il collegamento con una o più metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è offrire agli studenti una opportunità formativa finalizzata all'apprendimento delle discipline STEM mediante metodologie didattiche innovative e per il rafforzamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Saranno oggetto di valutazione il raggiungimento delle competenze previste dalle Hard Skills e dalla Soft Skill presenti nelle Uda e consultabili attraverso Piano STEM ([linkhttps://www.profagrisalerno.it/index.php/docenti-e-ata/personale-docente/programmazioni-dipartimentali](https://www.profagrisalerno.it/index.php/docenti-e-ata/personale-docente/programmazioni-dipartimentali))

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la classe II: PATENTINO DELLA ROBOTICA E AGRI ROBOTS (Salerno)	Classe II Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo Il percorso formativo è quindi suddiviso in 2 momenti principali: •Lo studio dei moduli e degli argomenti didattici tramite la piattaforma e-learning messa a disposizione e le lezioni in aula •Momenti applicativi in aula in modalità cooperative learning e supportati dal docente tramite l'impiego diretto del robot e.DO 30 ore extracurricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi_
Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la classe I : PATENTINO DELLA ROBOTICA E AGRI ROBOTS (Salerno)	Classe I Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo Il percorso formativo è quindi suddiviso in 2 momenti principali: •Lo studio dei moduli e degli argomenti didattici tramite la piattaforma e-learning messa a disposizione e le lezioni in aula •Momenti applicativi in aula in modalità cooperative learning e supportati dal docente tramite l'impiego diretto del robot e.DO 30 ore extracurricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi_
Moduli di orientamento formativo per la classe III di tutte le sedi	Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo I MODULO: CONOSCI TE STESSO <i>Laboratorio "Team Building"</i> per favorire la nascita del senso di identità di gruppo, di coesione e di appartenenza. Per le classi terze sono previste: - attività da svolgere in gruppo con i ragazzi; - attività da svolgere individualmente; - attività di "counseling" psicologico. II MODULO: FUTURI POSSIBILI: DALLE COMPETENZE AL LAVORO Il <i>Laboratorio di sviluppo</i> delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé prevede: - Giornata dedicata alla conoscenza dei principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego. - Giornata di incontri con i genitori quali testimoni delle diverse professioni e mestieri legati al mondo del lavoro. - Giornata di incontro con il mondo delle attività professionali per comprendere le eventuali prospettive lavorative future. 30 ore curricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo PCTO Nuove competenze e nuovi linguaggi_

Moduli di orientamento formativo per la classe IV di tutte le sedi

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo I

MODULO: CONOSCI TE STESSO

Laboratorio "Team Building" per favorire la nascita del senso di identità di gruppo, di coesione e di appartenenza.

Per le classi **quarte** sono previste:

- attività da svolgere in gruppo con i ragazzi;
- attività da svolgere individualmente;
- attività di "counseling" psicologico.

II MODULO: FUTURI POSSIBILI: DALLE COMPETENZE AL LAVORO

Il **Laboratorio di sviluppo** delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé prevede:

- Giornata dedicata alla conoscenza dei principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego.
- Giornata di incontri con i genitori quali testimoni delle diverse professioni e mestieri legati al mondo del lavoro.
- Giornata di incontro con il mondo delle attività professionali per comprendere le eventuali prospettive lavorative future.

30 ore curriculari

[Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo](#)

PCTO

Nuove competenze e nuovi linguaggi_

Moduli di orientamento formativo per la classe V di tutte le sedi

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo I

MODULO: CONOSCI TE STESSO

Laboratorio "Team Building" per favorire la nascita del senso di identità di gruppo, di coesione e di appartenenza.

Per le classi **quarte** sono previste:

- attività da svolgere in gruppo con i ragazzi;
- attività da svolgere individualmente;
- attività di "counseling" psicologico.

II MODULO: FUTURI POSSIBILI: DALLE COMPETENZE AL LAVORO

Il **Laboratorio di sviluppo** delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé prevede:

- Giornata dedicata alla conoscenza dei principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego.
- Giornata di incontri con i genitori quali testimoni delle diverse professioni e mestieri legati al mondo del lavoro.
- Giornata di incontro con il mondo delle attività professionali per comprendere le eventuali prospettive lavorative future.

III MODULO: COMPRENDERE PER POTER SCEGLIERE

Il Laboratorio "Progetta il tuo futuro" prevede attività di ricerca con l'aiuto del docente tutor per conoscere e valutare:

- le Offerte formative del settore terziario: Università e ITS Academy;
- prima analisi dei dati occupazionali collegati con i corsi universitari (pro/contro) con un docente tutor
- le Offerte formative del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale e nazionale;

- le dinamiche e le connessioni tra la ITS Academy e il mondo del lavoro: successo formativo e dispersione scolastica.
- la complessa realtà dei figli ai genitori al momento della scelta del percorso formativo fornendo loro strumenti di lettura e criteri di azione.

30 ore curricolari

[Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo](#)

PCTO

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

<p>Modulo di orientamento formativo per la classe I; L'IMPRESA AGRICOLA DAL TERRENO ALLE PIANTE (Battipaglia e Capaccio)</p>	<p>Classe I Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo Le attività saranno in presenza, sul campo e prevedono l'individuazione degli elementi morfologici utili al riconoscimento delle piante di interesse agrario e pratico. 30 ore curricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi_</p>
<p>Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la classe I: GUIDE CONSAPEVOLI (Angri)</p>	<p>_ Classe I Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo Il modulo è suddiviso in tre sottomoduli che si svolgeranno per metà in aula e per metà outdoor: • L'impresa green: come diventare imprenditori sostenibili • Cammini consapevoli: trekking guidato lungo i sentieri urbani Il marketing territoriale: senso di appartenenza e PIL locale, i • "paesi prodotto" 30 ore extracurricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi_</p>
<p>Modulo di orientamento formativo per la classe II; L'IMPRESA AGRICOLA DAL TERRENO ALLE PIANTE (Battipaglia e Capaccio)</p>	<p>Classe II Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo Analisi fisico-chimica di un suolo con riferimento a casi concreti 30 ore curricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi_ Attività laboratoriali_</p>
<p>Scuola viva - Modulo di</p>	<p>_ Classe II Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo</p>

<p>orientamento formativo per la classe II: GUIDE CONSAPEVOLI (Angri)</p>	<p>Il modulo è suddiviso in tre sottomoduli che si svolgeranno per metà in aula e per metà outdoor:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impresa green: come diventare imprenditori sostenibili • Cammini consapevoli: trekking guidato lungo i sentieri urbani <p>Il marketing territoriale: senso di appartenenza e PIL locale, i</p> <ul style="list-style-type: none"> • "paesi prodotto" <p>30 ore extracurricolari</p> <p>Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo</p> <hr/> <p>Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>
---	--

<p>Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la classe I: ORIENTIAMO IL NOSTRO FUTURO (Castel San Giorgio)</p>	<p>Classe I</p> <p>Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo</p> <p>Gli studenti affrontato le seguenti tematiche didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i concetti di "Cittadinanza attiva", declinato anche come "cittadinanza europea" e "cittadinanza socio-economica". 2) il concetto di "NFE- Non formal Education - Peer to peer education" o Educazione Non formale, sulla base dell'esperienza maturata. 3) l'espressione "5W & 1H" quando si approccia ad un progetto 4) i concetti di "Conoscenze, Competenze ed Abilità" di "Competenze trasversali" di "competenze socio-relazionali" sulla base dei lavori di gruppo e dell'esperienza maturata durante il corso (facendo anche esempi concreti); le differenze tra "Soft skills e Key-competences" (tra cui "Learning to learn, Civic and social competences" etc). 5) come scrivere un "Curriculum Vitae" ed inserire all'interno le 8 Key-competences dello Youthpass, 6) Dall'Handicap alla condizione di Disabilità. 7) La lettera di presentazione aziendale 8) i "tipi di" Turismo e gli attributi del Turismo 9) il "reframing" 10) La struttura sociale: status, ruolo e norme. 11) i primi 12 artt. della Costituzione italiana, i "poteri dello Stato" di cui sono titolari il Parlamento, il Governo e la Magistratura ordinaria, il ruolo del Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale, "l'iter legis" e quali sono i soggetti autorizzati a proporre una legge, il "referendum" costituzionale (se richiesto dalla Scuola per la 4° annualità) 12) Albero dei problemi. Albero delle soluzioni. Elementi base della SWOT Analysis e della Progettazione sociale 13) indicatore "S.M.A.R.T." nell'ambito della Progettazione sociale 14) L'acquisizione delle competenze non formali tra cui self-esteem, self-marketing, public speaking, team building, team working <p>30 ore extracurricolari</p> <p>Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo</p> <hr/> <p>Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>
---	--

<p>Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la</p>	<p>Classe II</p> <p>Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo</p> <p>Gli studenti affrontato le seguenti tematiche didattiche:</p>
--	---

<p>classe II: ORIENTIAMO IL NOSTRO FUTURO (Castel San Giorgio)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) i concetti di “Cittadinanza attiva”, declinato anche come “cittadinanza europea” e “cittadinanza socio-economica”. 2) il concetto di “NFE- Non formal Education - Peer to peer education” o Educazione Non formale, sulla base dell’esperienza maturata. 3) l’espressione “5W & 1H” quando si approccia ad un progetto 4) i concetti di “Conoscenze, Competenze ed Abilità” di “Competenze trasversali” di “competenze socio-relazionali” sulla base dei lavori di gruppo e dell’esperienza maturata durante il corso (facendo anche esempi concreti); le differenze tra “Soft skills e Key-competences” (tra cui “Learning to learn, Civic and social competences” etc). 5) come scrivere un “Curriculum Vitae” ed inserire all’interno le 8 Key-competences dello Youthpass, 6) Dall’Handicap alla condizione di Disabilità. 7) La lettera di presentazione aziendale 8) i “tipi di” Turismo e gli attributi del Turismo 9) il “reframing” 10) La struttura sociale: status, ruolo e norme. 11) i primi 12 artt. della Costituzione italiana, i “poteri dello Stato” di cui sono titolari il Parlamento, il Governo e la Magistratura ordinaria, il ruolo del Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale, “l’iter legis” e quali sono i soggetti autorizzati a proporre una legge, il “referendum” costituzionale (se richiesto dalla Scuola per la 4° annualità) 12) Albero dei problemi. Albero delle soluzioni. Elementi base della SWOT Analysis e della Progettazione sociale 13) indicatore “S.M.A.R.T.” nell’ambito della Progettazione sociale 14) L’acquisizione delle competenze non formali tra cui self-esteem, self-marketing, public speaking, team building, team working <p>_30 ore extacurricolari</p>
<p>Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo</p>	
<p>Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>	
<p>Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la classe I: SOFT SKILLS (Sarno)</p>	<p>Classe I</p> <p>Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo</p> <p>Il modulo tratterà le seguenti soft skills: 1. l'autonomia nell'operare 2. l'abilità nel guidare un gruppo 3. la fiducia in se stessi 4. la capacità di adattamento 5. l'abilità nel pianificare e organizzare 6. il proprio piano di lavoro senza perdere di vista le priorità 7. la precisione e attenzione ai dettagli 8. il desiderio di tenersi aggiornati 9. la capacità di reperire informazioni 10. il problem solving 11. un approccio analitico e razionale alle difficoltà</p> <p>30 ore extacurricolari</p>
<p>Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo</p>	
<p>Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>	
<p>Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la</p>	<p>Classe II</p> <p>Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo</p> <p>Il modulo tratterà le seguenti soft skills: 1. l'autonomia nell'operare 2. l'abilità nel guidare un gruppo 3. la fiducia in se stessi 4. la capacità di adattamento 5. l'abilità nel pianificare e organizzare 6. il proprio piano di lavoro senza perdere di vista le priorità 7. la precisione e attenzione ai dettagli 8. il desiderio di tenersi aggiornati 9.</p>

<p>classe II: SOFT SKILLS (Sarno)</p>	<p>la capacità di reperire informazioni 10. il problem solving 11. un approccio analitico e razionale alle difficoltà 30 ore extracurricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>
<p>Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la classe I: CITTADINANZA E MOBILITÀ EUROPEA (Fisciano)</p>	<p>Classe I Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo Le attività saranno di tipo extrascolastico, in particolare come sinergia tra educazione formale e non formale. Le metodologie previste dal laboratorio sono di natura “europea” in quanto si fa riferimento ai numerosi manuali e toolkit creati da Commissione Europea e Consiglio d’Europa durante le programmazioni precedenti. A titolo esemplificativo, verrà utilizzato il manuale Compass, i manuali Youth4Youth e le altre metodologie sperimentate dall’Associazione Moby Dick nella sua lunga attività di realizzazione di progetti europei. Saranno privilegiate attività di simulazione, interattive e di “sperimentazione sociale”, nelle quali gli studenti e tutti i partecipanti possano lavorare in gruppi misti, al fine di confrontarsi ed esprimersi con i propri pari 30 ore extracurricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>
<p>Scuola viva - Modulo di orientamento formativo per la classe II: CITTADINANZA E MOBILITÀ EUROPEA</p>	<p>Classe II Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo Le attività saranno di tipo extrascolastico, in particolare come sinergia tra educazione formale e non formale. Le metodologie previste dal laboratorio sono di natura “europea” in quanto si fa riferimento ai numerosi manuali e toolkit creati da Commissione Europea e Consiglio d’Europa durante le programmazioni precedenti. A titolo esemplificativo, verrà utilizzato il manuale Compass, i manuali Youth4Youth e le altre metodologie sperimentate dall’Associazione Moby Dick nella sua lunga attività di realizzazione di progetti europei. Saranno privilegiate attività di simulazione, interattive e di “sperimentazione sociale”, nelle quali gli studenti e tutti i partecipanti possano lavorare in gruppi misti, al fine di confrontarsi ed esprimersi con i propri pari 30 ore extracurricolari Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Nuove competenze e nuovi linguaggi</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

Gestione sostenibile, integrata e conservativa delle filiere agroalimentari e dei sistemi produttivi agricoli

Descrizione sintetica del progetto

Contesto e finalità progettuali: L'attuale prospettiva dell'agricoltura odierna mira alla razionalizzazione delle risorse e dei processi produttivi connessa ad una attenta selezione e valorizzazione delle figure professionali che devono operare in questa nuova realtà. A tal fine le conoscenze che i nostri studenti apprendono durante le ore di lezione afferenti alla didattica ordinaria devono essere necessariamente implementate con il raggiungimento di importanti competenze tecnico-pratiche, trasversali e professionali sviluppate in contesti significativi.

I saperi appresi sono degli elementi propedeutici fondamentali per la sedimentazione di idee, riflessioni critiche che da sole non possono permettere ai nostri studenti di concretizzare l'immediatezza del fare ma devono essere necessariamente rielaborate tenendo conto delle esperienze tecnico-pratiche che devono essere necessariamente svolte in contesti significativi molto ampi capaci di interessare esperienze professionali, tecniche, trasversali da considerare come essenziali per la costruzione di un progetto formativo unitario ma capace di essere modulato in modo flessibile a vari contesti di riferimento

Le competenze tecnico-pratiche conseguite dovranno essere implementate tenendo necessariamente conto della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 recante le *“competenze chiave per l'apprendimento permanente”*. L'apprendimento permanente rappresenta la chiave di volta che deve essere considerata in questa progettazione dei percorsi PCTO in quanto i saperi, le abilità apprese e le competenze acquisite in contesti situati non possono esaurirsi in un ambito progettuale prestabilito ma devono essere necessariamente inserite nel percorso di vita di ogni studente nei contesti formali, informali, familiari, scolastici e sociali al fine di un'implementazione e arricchimento significativo di tutto ciò che si è appreso. Questi percorsi progettati sono soltanto un elemento di innesco che dovranno infondere negli studenti la **prospettiva orientativa** più adatta e congeniale per costruire i propri percorsi formativi in un'ottica di apprendimento graduale, puntuale e progressivo. A tal scopo, tenendo conto della complessità organizzativa, territoriale e vocazionale delle nostre sette sedi, **gli alunni delle classi terze** dovranno essere in grado di:

- comprendere il sistema organizzativo generale dell'organico di filiera agroalimentare in riferimento ai principali processi tecnico-produttivi;
- valutare i punti critici del processo di filiera in riferimento alle fasi specifiche;
- considerare i vari strumenti e procedure necessari per la gestione della profilassi ed igiene dei principali locali di lavorazione;
- conoscere le varie tecniche di indagine analitico-strumentale necessarie per le operazioni di tracciabilità, rintracciabilità del prodotto considerato;
- elaborare e schematizzare le varie fasi e procedure utilizzate per la gestione del controllo qualità sul prodotto da stoccare e oggetto di trasformazione;
- conoscere le principali agrotecniche tradizionali e a basso impatto ed i loro effetti sulla produttività vegetale;
- valutare la gestione integrata delle diverse agrotecniche nel processo produttivo considerato.

Articolazione del progetto: Gli alunni svolgeranno ed elaboreranno le proprie conoscenze, attitudini ed esperienze **in tutti contesti di filiera ed aziendali considerando soprattutto la specificità del percorso progettuale da adottare in relazione alla vocazionalità territoriale della sede considerata**. In riferimento a quest'ultimo aspetto, considerando i contesti aziendali di riferimento, verranno elaborate proposte progettuali inerenti alla filiera delle conserve, del latte e

dell'olio che saranno adattate e destinate a tutte le sedi ma senza prescindere dall'importanza fondamentale del legame con la vocazionalità del territorio. I progetti formativi verranno elaborati tenendo conto della trasversalità e dell'integrazione delle competenze tecnico-pratiche professionalizzanti con quelle sociali e di cittadinanza al fine di arricchire il percorso formativo dei nostri studenti in ottica olistica. A tal scopo le varie attività verranno organizzate ed articolate non considerando soltanto contesti aziendali ma anche agenzie e associazioni di settore, organizzazione no profit e studi professionali con la finalità specifica di organizzare percorsi in grado di offrire un'ampia progettualità formativa.

Attività di formazione sulla sicurezza: A queste attività vengono destinate un numero complessivo di 16 ore comprensive del test finale e verranno svolte sulla piattaforma dedicata del MIM elaborata in collaborazione con l'INAIL.

Modalità

PCTO presso Struttura ospitante

Impresa formativa simulata (IFS)

Durata annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione del percorso formativo progettuale

Descritte le competenze attese al termine del percorso si procederà ad:

- accertare le competenze in uscita sulla base della modulistica predisposta
- si attiva un processo di feedback, al termine delle attività, attraverso l'analisi dei questionari di gradimento e di autovalutazione compilati dagli studenti sulle attività di PCTO svolte per verificarne la corrispondenza con le aspettative formulate in sede progettuale, in modo da evidenziare punti di forza e criticità eventualmente emersi per procedere con azioni correttive.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze (Scuola-struttura ospitante)

Al termine delle esperienze di PCTO ogni alunno viene valutato per le competenze acquisite e le capacità evidenziate durante il percorso formativo grazie a:

- schede di valutazione compilate dai tutor esterni al termine degli stage
- schede di autovalutazione dello studente A conclusione dell'anno scolastico il consiglio di classe procede a:
- valutare gli esiti delle attività di PCTO
- attribuire i crediti formativi in coerenza con i risultati di apprendimento

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Descrizione sintetica del progetto proposto

Il progetto è consultabile attraverso il seguente link: <https://www.profagrisalerno.it/index.php/docenti-e-ata/personale-docente/programmazioni-dipartimentali>

Modalità

PCTO presso Struttura ospitante

Impresa formativa simulata (IFS)

Durata annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto consultabile al seguente link: <https://www.profagrisalerno.it/index.php/docenti-e-ata/personale-docente/programmazioni-dipartimentali>

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ELENCO ATTIVITÀ

ATTIVITÀ TOTALI: 23

“Salvasemi”

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Realizzare le piantine, imparare le tecniche colturali, le tecniche di trasformazione e i controlli dei parametri durante le fasi della lavorazione.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e quelle utilizzate in campo agronomico

Risultati attesi

Migliorare le competenze in campo agronomico

Destinatari

Classi aperte

Laboratori

Azienda agraria

Risorse professionali

Interne

Eventuale approfondimento

Progetto della durata di 30 ore, destinato a 55 alunni del triennio della sede di Salerno, da svolgersi in orario sia curriculare che extracurriculare.

GREEN CREATIVITY

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

I materiali di scarto vengono visti in un'altra prospettiva. Si parte da un materiale che viene poi manipolato, esplorato per capire come poterlo trasformare e riutilizzare sotto forma di oggetto. I rifiuti e gli scarti diventano risorsa, permettendo ai ragazzi di esprimere se stessi e sviluppare, tramite l'impiego di pennelli, colla, forbici e altri strumenti di lavoro, le loro abilità manuali e cognitive.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Consapevolezza dei benefici legati alla tutela dell'ambiente

Destinatari

Classi aperte

Aule

Aula generica

Risorse professionali

Interne

Eventuale approfondimento

Progetto della durata di 40 ore, destinato agli alunni H della sede di Salerno, da svolgersi nelle ore curricolari.

Progetto VelaScuola sedi di Salerno e di Fisciano

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Stimolare l'interesse dei ragazzi per le attività veliche, sia come praticanti sia come futuri sostenitori capaci di capire, seguire ed apprezzare lo sport della vela.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Consapevolezza dei benefici legati al benessere psico-fisico

Destinatari

Classi aperte

Risorse professionali

Esterne

Eventuale approfondimento

Il progetto destinato a 100 alunni della sede di Fisciano, della durata di 40 ore, da svolgersi nelle ore extracurricolari.

Tutti in acqua!

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto interessa la psicomotricità attraverso la sperimentazione di condizioni e situazioni nuove, il muoversi in acqua e l'utilizzazione di mezzi adeguati che consentano agli alunni una sorta di riappropriazione senso-motoria ed emozionale diversa della propria corporeità e una nuova modalità di fruirne.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

	<p>Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.</p> <p>Risultati attesi Migliorare la psicomotricità degli alunni BES</p> <p>Destinatari Altro Strutture sportive Piscina Risorse professionali</p> <hr/> <p>Interno</p> <p>Eventuale approfondimento Il progetto destinato a 12 alunni BES, da svolgersi nelle ore curricolari.</p>
<p>L'integrazione sociale...socializzando nella natura...con la natura. PET THERAPY</p>	<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento Le attività prevedono il contatto con gli animali in contesti naturali</p> <p>Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.</p> <p>Risultati attesi Migliorare il benessere psico-fisico degli alunni BES</p> <p>Destinatari Altro Risorse professionali</p> <hr/> <p>Esterno</p> <p>Eventuale approfondimento Il progetto destinato a 30 alunni BES della sede di Salerno, da svolgersi nelle ore extracurricolari.</p>
<p>SPORT POMERIDIANO A SCUOLA sedi di Salerno e di Fisciano</p>	<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento Attività sportive individuali e di gruppo</p> <p>Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.</p> <p>Risultati attesi Migliorare il benessere psico-fisico degli alunni</p> <p>Destinatari Altro Risorse professionali</p> <hr/> <p>Interno</p>

	<p>Eventuale approfondimento Il progetto destinato a 30 alunni della sede di Fisciano, da svolgersi nelle ore extracurricolari.</p>
<p>Attività STEAM produzione di Bioerbicidi sedi di Salerno e di Capaccio</p>	<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento Le attività legate alla ricerca, all'innovazione e alla sostenibilità Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze. Risultati attesi Migliorare le competenze professionali degli studenti Destinatari Altro Laboratori</p> <hr/> <p>Laboratorio di micropropagazione Risorse professionali</p> <hr/> <p>Interno Eventuale approfondimento Il progetto della durata di 20 ore, destinato a 30 alunni della sede di Salerno, da svolgersi nelle ore extracurricolari.</p>
<p>SCUOLA AMICA UNICEF sedi di Fisciano e Castel San Giorgio</p>	<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento Attività che sviluppano le competenze personali e di cittadina attiva Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze. Risultati attesi Migliorare le soft skills Destinatari Altro Aule Aula generica Risorse professionali</p> <hr/> <p>Interno Eventuale approfondimento Il progetto della durata di 10 ore, destinato agli alunni delle classi prime della sede di Fisciano, da svolgersi nelle ore curricolari.</p>
<p>Pensare il giardino</p>	<p>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento</p>

Attività collegate alla storia del giardino e al suo legame con l'imprenditorialità sostenibile

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Migliorare l'organizzazione della scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti e al PCTO.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali degli studenti Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Aule

Aula generica

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 10 ore, destinato agli alunni del biennio e della quinta della sede di Fisciano, da svolgersi nelle ore curricolari.

ZOOMERS eXperience -
Support in & out of
school

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività consistono in:

1. Incontri su Digital device-green defense;
2. Mentoring per insegnanti con allievi bes;
3. Assistenza psicologica agli alunni.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze digitali e professionali.

Destinatari

Altro

Laboratori

informatica

Risorse professionali

Eventuale approfondimento

Il progetto, destinato a tutti gli alunni della sede di Fisciano, da svolgersi a cura di SO Solidarietà.

In vino veritas

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto sarà articolato in due moduli. Modulo 1: - Lezione frontale con immagini e video: Le proprietà del vino. Bacco /Dioniso. Dalla scuola medica salernitana ai giorni nostri. - L'educazione al bere - Marketing e comunicazione Modulo 2: - realizzazione di un'etichetta.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali degli studenti Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Laboratori

enologico

Risorse professionali

Eventuale approfondimento

Il progetto, destinato agli alunni della sede di Salerno e Fisciano, della durata di 18 ore da svolgersi in orario curricolare.

Escursionismo

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività verteranno sull'analisi e di comprensione dei processi di antropizzazione e di trasformazione del territorio circostante.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto, destinato agli alunni della sede di Fisciano, della durata di 24 ore da svolgersi in orario extracurricolare.

 Travel game

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività prevedono un viaggio tra arte, cultura e legalità... in sicurezza.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto, destinato a tutti gli alunni delle sedi, da svolgersi in orario extracurricolare.

 Io non bullo...sbullo musical

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività sono strutturate in modo da contrastare il bullismo.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Aule

Aula generica

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 30 ore, destinato a tutti gli alunni del biennio e del triennio della sede di Battipaglia, da svolgersi in orario extracurricolare.

Le parole hanno le gambe lunghe

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività riguarderanno i problemi di accoglienza, l' inclusione, l' interazione ed alfabetizzazione; i problemi di difficoltà di apprendimento, l' insuccesso scolastico, il disagio sociale con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione e devianza.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Aule

Aula generica

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 30 ore, destinato agli alunni stranieri della sede di Battipaglia, da svolgersi in orario extracurricolare.

PRODUZIONE DI BIRRA ARTIGIANALE CON METODO ALL GRAIN

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività prevedono lo studio teorico e la pratico delle principali tecniche di produzione della birra artigianale.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Laboratori

Chimica

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 60 ore, destinato agli alunni delle classi terze della sede di Battipaglia, da svolgersi in orario extracurricolare.

Trasformazione del latte con prod. di formaggio

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività sono connesse alla produzione e lattiero-casearie e alla storia e alla cultura del territorio. In particolare le trasformazioni riguarderanno la produzione di formaggio, ricotta e mozzarella che sono prodotti tipici la cui richiesta è in continua crescita.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Laboratori

Caseificio didattico

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 30 ore, destinato a 15 alunni della sede di Battipaglia, da svolgersi in orario extracurricolare.

I misteri della crittografia

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Visione di due film (Imitation game e Codice Da Vinci)

Percorso nella crittografia analizzando e studiando sistemi di codificazione.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche.

Destinatari

Altro

Aule

Proiezione

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 20 ore, destinato a 20 alunni della sede di Battipaglia, da svolgersi in orario extracurriculare.

Candele in cera di soia

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Realizzazione delle candele in cera di soia, naturale e biodegradabile.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze scientifiche e professionali

Destinatari

Altro

Aule

Aula generica

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 56 ore, destinato a 69 alunni della sede di Angri, da svolgersi in orario extracurriculare.

Agricoltura 4.0 sistema di coltivazione in fuori-suolo

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

La realizzazione delle colture fuori-suolo, rappresenta un'ottima opportunità alternativa per la gestione sostenibile delle colture sia dal punto di vista economico che tecnico. In una specifica aula attrezzata al primo piano verranno disposti appositi panetti di fibra di cocco organizzati in serie orizzontale con sistema d'irrigazione a goccia.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze scientifiche e professionali

Destinatari

Classi aperte parallele

Laboratori

Laboratorio di micropropagazione

Risorse professionali

Interno

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 30 ore, destinato a 15 alunni della sede di Angri, da svolgersi in orario extracurricolare.

Uno sviluppo sostenibile

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il Progetto Green Economy” è improntato sullo sviluppo sostenibile e l’educazione alimentare e l’utilizzo delle risorse naturali nello specifico “l’acqua”. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con vari partner nello specifico il Consorzio di Bonifica integrale Sarno, Calispa, Vivaio De Filippo di Sarno e altre imprese del territorio. Il percorso prevede sei ore di didattica frontale articolato in sei moduli di formazione in aula multimediale e altre attività n.14 esperienziali consistenti in visite di formazione presso le strutture ospitanti. Il percorso prevede sei ore di didattica frontale articolato in sei moduli di formazione in aula multimediale e altre attività n.14 esperienziali consistenti in visite di formazione presso le strutture ospitanti.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze scientifiche e professionali

Destinatari

Classi aperte verticali

Laboratori

Aula multimediale

Risorse professionali

Interne ed esterne

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 10 ore, destinato agli alunni delle terze, quarte e quinte della sede di Castel San Giorgio, da svolgersi in orario curricolare.

Il ProfAgri contro le mafie

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

L’associazione Libera propone al ProfAgri di Castel San Giorgio di realizzare insieme un progetto di educazione alla legalità articolato

in tre incontri. L'attività è preparatoria al 21 marzo 2024, giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le soft skills degli studenti

Destinatari

Altro

Aule

Aula generica

Risorse professionali

Interne ed esterne

Eventuale approfondimento

Il progetto, destinato della sede di Castel San Giorgio, da svolgersi in orario curricolare.

Le Voci del Profagri

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Realizzazione di un giornale locale di otto pagine.

Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche e digitali

Destinatari

Altro

Laboratori

informatica

Risorse professionali

Interne

Eventuale approfondimento

Il progetto della durata di 30 ore, destinato a 15 alunni della sede di Castel San Giorgio, da svolgersi in orario curricolare.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice Meccanografico	Nome	Tipologia
SARA010005	PROFAGRI SALERNO	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SARA010016	I.P.S.A.S.R. ANGRI	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SARA010027	I.P.S.A.S.R. BATTIPAGLIA	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SARA010038	I.P.S.A.S.R. CASTEL S.G. "G. PAOLO II"	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SARA010049	I.P.S.A.S.R. CAPACCIO	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SARA01010L	I.P.S.A.S.R. SARNO	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SARA01011N	I.P.S.A.S.R. FISCIANO	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SARA01050E	I.P.S.A.S.R. SALERNO SERALE	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni (D.lgs. 122/09, art. 1 e D. Lgs. 62/2017, art. 1), è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Sono previste le seguenti azioni per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- Parametri comuni di valutazione per gli apprendimenti
- definizione di criteri comuni di valutazione per ambito/discipline;
- rubriche di valutazione;
- griglie di valutazione per la correzione degli elaborati scritti orali e delle attività pratiche;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

PARAMENTRI VALUTATIVI PER LO SCRUTINIO INTERMENDIO

Tutti i docenti coinvolti nel processo di valutazione intermedia dovranno tenere presenti i seguenti criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini.

“I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre”. (art. 79 del Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653 ancora in vigore)

I voti sono espressi in decimi.

Il docente è dunque tenuto a dare motivazione della sua proposta di voto in base anche ai criteri valutativi indicati nel prospetto dei parametri comuni di valutazione degli apprendimenti.

Ciò risponde al principio di trasparenza, che è il principio cardine della valutazione, e nello stesso tempo se le valutazioni espresse all'interno del Consiglio di classe sono debitamente motivate si ritengono insindacabili.

Il coordinatore può stilare un giudizio brevemente motivato per ogni allievo corrispondente alla proposta di voto numerico, oppure attraverso il registro elettronico può accedere alla gestione dei giudizi per tutti i periodi identificativi. I docenti possono attingere all'inserimento per i propri quadri di valutazione solo se questi ultimi sono stati abbinati dalla segreteria alle proprie discipline. Per la gestione dei giudizi, sono disponibili più modalità di immissione, differenti fra loro:

- Standard: Si attiva automaticamente nei quadri che hanno più di un indicatore al loro interno (es. per le Valutazioni Globali VLG, o per il Giudizio di Comportamento) e consente l'immissione dei giudizi più completa dei giudizi, per alunno.
- Rapida: Si attiva automaticamente per i quadri che hanno UN solo indicatore al loro interno (ad es. per la Certificazione delle Competenze), e consente l'immissione rapida delle sole frasi (ad. es. dei livelli di competenza) sia per alunno che per quadro.

Nelle deliberazioni da adottare a maggioranza non è ammessa l'astensione e a parità di voti prevale il voto del presidente (art. 37/3 DLgs 297/94). Ciò vuol dire che in caso di parità di voti prevale la proposta a cui ha dato il voto il Presidente, senza però apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta.

Attività di recupero in itinere

È prevista al termine dello scrutinio intermedio una pausa didattica di sei giorni dedicata al recupero degli studenti risultati insufficienti, o comunque che evidenziano carenze e fragilità. Durante questi sei giorni, le attività nelle classi seguono l'orario ordinario. I docenti effettuano una pausa nell'avanzamento del programma e nell'assegnazione dei compiti per casa, ad eccezione di quelli collegati alle attività di recupero, dedicando le ore di lezione ad attività funzionali al recupero degli alunni che ne hanno bisogno. Gli interventi di recupero sono formalizzati sul registro elettronico e si concludono con una prova di verifica il cui esito, ratificato dal Consiglio di classe e comunicato alle famiglie, concorre alla valutazione in sede di scrutinio finale. Le famiglie sono informate dell'esito del recupero tramite registro elettronico.

PARAMETRI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si fa riferimento alla rubrica di valutazione consultabile nell'area programmazioni del sito del Profagri.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Quindi sulla base del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modificazioni ed integrazioni (DPR 235/2007), del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 e del Regolamento d'Istituto, il comportamento sarà valutato sulla base di tre indicatori: il comportamento corretto e responsabile, il rispetto delle regole, la partecipazione al dialogo didattico ed educativo.

La valutazione del comportamento, decisa dal Consiglio di classe, con voto inferiore a sei/decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva e agli esami di stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PARAMETRI VALUTATIVI PER GLI SCRUTINI FINALI

Per la formulazione dei giudizi e l'assegnazione dei voti di profitto e di comportamento, si richiamano i criteri di cui alle seguenti norme:

Per tutte le Classi, l'O.M. 27.5.1997 nr. 330 che integra ed in parte modifica l'O.M. 21.4.1997 n. 266, l'O.M. 14.05.99 n. 128, l'O.M. 20.04.2000 nr. 126, l'OM 21 maggio 2001, n. 90, l'OM 23 maggio 2002 n. 56 nonché lo Statuto degli Studenti, le sue modificazioni ed il D.L. 137 del 1/09/2008 per quanto attiene alla valutazione del comportamento, il D.P.R. 122 del 22.06.2009; D.L. 13 aprile 2017, n. 62, concernente Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107; il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, avente a oggetto Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi

180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107; la legge 20 agosto 2019, n. 92, di Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Per tutte le Classi, la Legge 28 marzo 2003 nr. 53 che introduce – all'art.2 – il diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione fino al 18° anno di età nonché il DM 3 dicembre 2004 n. 86 che agevola il reinserimento nel sistema di istruzione di giovani ed adulti attraverso il riconoscimento di crediti acquisiti in ambienti formativi diversi con l'obiettivo di 'far conseguire più alti livelli di competenze al di persone.

Per le Classi 3°, 4° e 5° tutta la normativa emanata a seguito della Legge 425/97 sull'Esame di Stato e sul sistema dei crediti scolastici, modificata a seguito dell'introduzione del nuovo Esame di Stato.

Per tutte le classi il D.M. n° 80 del 3.10.2007 e l'O.M. n° 92 del 5.11.2007.

Il Consiglio di classe procede al giudizio finale di promozione nei confronti degli studenti per i quali siano state espresse valutazioni positive, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti e sulla base dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Nel dichiarare la promozione degli alunni il cui profitto sia sicuramente sufficiente in tutte le discipline, il Consiglio di classe opera utilizzando l'intera fascia di voti decimali e valorizzando i risultati conseguiti dagli alunni sia in termini di preparazione specifica che sulla base dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Tale condotta assicura una corretta e giusta differenziazione dei meriti acquisiti dai singoli studenti in corso d'anno.

Il Consiglio di classe procede altresì al giudizio finale nei confronti degli studenti che o abbiano avuto una valutazione sul comportamento inferiore a sei decimi o presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Nei confronti degli alunni che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe procede ad una valutazione che tenga conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero che verranno svolte nel mese di luglio (in caso di fondi sufficienti) con verifica finale da parte dei docenti della classe, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti ed in ottemperanza al D.M. 80 del 3 ottobre 2007.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al Consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. Il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base dei parametri valutativi stabiliti preventivamente nelle tabelle di cui sopra, procede ad una valutazione che tenga conto:

della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo; della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Premesso che il giudizio finale non può essere sospeso in caso di numerose e gravi insufficienze e tenuto conto che precedentemente allo scrutinio finale sono stati attivati corsi di recupero curricolari ed extracurricolari, la sospensione del giudizio finale da

parte del Consiglio di classe può essere deliberata in via ordinaria quando il numero delle discipline non sufficienti e la gravità delle stesse rispettino i parametri descritti nella seguente sezione.

Procedura scrutini finali (sessione giugno)

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art.6, comma 2, O.M. 92/07).

Il Consiglio di classe procede alla:

- A. Ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina;
- B. sospensione del giudizio

Ai sensi del art. 6 c. 3 e c. 4 dell' O.M. n. 92/2007 il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale rinvia la formulazione del giudizio, contestualmente alla formulazione di una motivata deliberazione in tal senso, nei confronti degli alunni, che pur presentando una insufficienza in una o più discipline abbiano comunque evidenziato una capacità a raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero.

Viene altresì compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione, le modalità di recupero stabilite, il relativo calendario dei corsi e delle prove di verifica cui l'alunno sarà sottoposto.

C. non ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione (art.6, comma 5, O.M. 92/07). Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori determinanti:

- la presenza di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo;
- la inadeguatezza a risolvere il problema con un corso di recupero in tali discipline;
- l'atteggiamento complessivo dimostrato nei confronti della vita scolastica e gli impegni ad essa connessi;
- la irregolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche.

Per gli alunni frequentanti il terzo e quarto anno

non si ammette alla classe successiva a partire da quattro insufficienze fra gravi e gravissime, purché concorrano i fattori di cui sopra.

In generale non si ammette alla classe successiva con diffuse insufficienze lievi (valutazione numerica di 5) se il Cdc valuta le insufficienze pregiudizievoli della preparazione complessiva dell'alunno e tali da precludere la possibilità di seguire proficuamente il programma degli anni successivi.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Procedura scrutini finali (sessione sospensione del giudizio)

Al termine delle operazioni di verifica del superamento del debito degli studenti per i quali è stato sospeso il giudizio di ammissione, il Consiglio di classe si riunisce nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, per deliberare in merito alla promozione o non promozione degli allievi.

a. Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. Verrà dato particolare risalto ai risultati conseguiti e all'impegno dimostrato dallo studente nelle varie fasi (organizzate dalla scuola o affidate allo studio personale) del percorso dell'attività di recupero.

In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene (valutazione numerica di 5), purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

Il Cdc, in seguito alle verifiche finali, delibera l'integrazione dello scrutinio, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente che comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

b. Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva si procederà con i criteri di prudenza già adottati a giugno. In particolare a tale impegnativa decisione dovranno concorrere (analogamente a quanto stabilito per giugno) la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva.

Il Cdc formulerà una deliberazione contenente:

un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Di tale deliberazione di non ammissione alla classe successiva, verrà data comunicazione alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame è disposta in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n.249, lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122;
- b) partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione, di cui all'articolo 21;

- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento. Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Lo studente non è ammesso all'esame in assenza dei requisiti precedentemente elencati.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Fonti di riferimento:

- Legge n.425/97; DPR n.323/98 (Regolamento); DM n.452 /98; OM n. 31/2000; DM n. 49/2000; - Nota Min. n.25041/B/1/A dell'8.3.2000; la legge 11 gennaio 2007 n. 1; la C.M. n° 15 del 31/1/2007; l'O.M. n° 26 del 15/3/2007; D.M. n.99 del 16.12.2009; D.L. n. 62 del 13 aprile 2017.

Il credito scolastico viene assegnato dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale di ogni anno scolastico con il meccanismo previsto nelle 5 tabelle allegate al Regolamento di cui al DPR 23.7.1998 n.323 con le modifiche apportate dal D.M. n.99 del 16.12.2009 e dall'Art. 15 D. L. n. 62 del 13 aprile 2017.

Nella assegnazione del punteggio massimo della banda di appartenenza il Cdc tiene conto:

- della assiduità della frequenza;
- dell'interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- dei risultati nelle attività complementari ed integrative interne alla scuola (PCTO);
- di eventuali crediti formativi (partecipazione PON-POR);
- dei risultati conseguiti nell'IRC (O.M. 128/'99).

I crediti formativi rientrano all'interno del credito scolastico nel senso che è possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche certificate svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, civiche, artistiche, di volontariato, etc.). La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma. La nostra istituzione scolastica, con delibera del C.D. del 26/04/2022, riconosce crediti formativi agli studenti interni che abbiano svolto le seguenti attività:

- Servizio di volontariato presso enti o associazioni del territorio (da punti 0,25 a 0,60 a seconda delle ore di attività prestate da un minimo di 10 ore)
- Partecipazioni a convegni e/o incontri di studio o di lavoro extrascolastici che abbiano valore formativo nell'ambito delle competenze di educazione civica (da punti 0,25 a 0,60 a seconda delle ore di attività prestate da un minimo di 10 ore)

- Partecipazione con vittoria finale a concorsi regionali e nazionali banditi da enti e associazioni accreditati che abbiano finalità sociali ed educative (da punti 0,50 a 1,00 a seconda della portata regionale o nazionale del concorso)
- Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali, teatrali, artistiche, sportive, di primo soccorso, di scoutismo, di donatore di sangue rilasciate da enti riconosciuti e accreditati dal MIUR o da associazioni con particolare rilevanza sul territorio (da punti 0,20 a 1,00 a seconda del grado di impegno e del livello di competenze conseguito)
- Attività di stage, coerente con l'indirizzo di studi, oltre il monte ore obbligatorio (punti 0,50 da 10 a 20 giorni; punti 1,00 oltre i 20 giorni)

Si precisa che, anche in presenza di più certificazioni che, sommate, potrebbero costituire punteggi superiori a 1, il punteggio massimo attribuibile a ciascun alunno è di 1 punto. Gli studenti, affinché si vedano riconosciuti i punteggi per i crediti formativi, devono presentare, entro il 15 maggio dell'anno scolastico in cui dovranno sostenere l'esame di maturità, tutte le documentazioni dalle quali si evinca in modo chiaro l'ente certificatore, i tempi, i luoghi, le modalità, le valutazioni relative alle attività svolte.

Ciascun C.d.C. in piena autonomia valuterà la coerenza dell'esperienza formativa svolta non solo in relazione ai criteri generali sopra indicati, ma anche agli obiettivi formativi e specifici indicati nella programmazione di classe.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza azioni, modalità di lavoro e strumenti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi sono efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, viene monitorato con regolarità. Il nostro istituto si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso percorsi di lingua italiana predisposti per loro. Realizza, inoltre, attività su temi interculturali che riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. Il Profagri individua gli allievi in forte difficoltà monitorando in itinere i progressi degli studenti e, nei casi di insuccesso, viene offerto loro feedback correttivo che mostra ciò che di positivo hanno fatto, in modo da non danneggiare l'apprendimento e l'autostima. Contemporaneamente per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono utilizzate metodologie didattiche basate sulla "peer education" e l'utilizzo di mappe concettuali, interventi individualizzati. Inoltre al termine dello scrutinio intermedio è prevista una pausa didattica di sei giorni dedicata al recupero degli studenti risultati insufficienti, o comunque che evidenziano carenze e fragilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Associazioni

Referente BES sede di Angri

Referente BES sede di Castel San Giorgio

Referente BES sede di Salerno

Referente BES sede di Battipaglia

Referente BES sede di Sarno

Referente BES sede di Capaccio

Referente BES sede di Fisciano

Responsabile dei dipartimenti disciplinari

Collaboratori del DS

Funzione strumentale BES

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per l'elaborazione, l'approvazione e la sottoscrizione del PEI, il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI Provvisorio; entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI Definitivo. Per la verifica del processo d'inclusione, il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. In ogni caso, può riunirsi ulteriormente ogni volta che se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità anche in modalità on line sincrona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i componenti del GLO:

il Dirigente Scolastico Prof.ssa Carmela Santarcangelo che lo presiede o, in sua assenza, da un delegato;

La Funzione Strumentale per l'Inclusione Prof.ssa Paola Andreoli;

Il referente BES di sede;

I docenti del Consiglio di Classe della classe di riferimento;

I genitori/tutori/esercanti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a;

L'alunno/a nel rispetto del principio di autodeterminazione;

Referente Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione del caso;

Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente);

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie in ogni fase del percorso di inclusione, rendendo la collaborazione attiva, costante e costruttiva. Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini: 1. della elaborazione del PEI I (che individua gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari al suo processo di inclusione); 2. della proficua collaborazione nel GLO; 3. della verifica dei risultati raggiunti; 4. della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psico-pedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Rapporti con le famiglie
Attività individualizzate in piccoli gruppi
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI
Rapporti con le famiglie

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate in piccoli gruppi
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate in piccoli gruppi
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione continuità orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni (D.lgs. 122/09, art. 1 e D. Lgs. 62/2017, art. 1), è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Per gli studenti con disabilità sono previsti i seguenti percorsi:

Percorso A (Percorso Ordinario) Viene attivato se l'alunno con disabilità segue la programmazione della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione.

Percorso B (Percorso Personalizzato – con prove equipollenti) Viene attivato se, rispetto alla programmazione didattica della classe, sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione.

Percorso C (Percorso Differenziato) Viene attivato quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. Per la valutazione si fa riferimento agli obiettivi previsti, ai risultati attesi e ai relativi criteri di valutazione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è, dunque, in maniera incontrovertibile, correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), e, parimenti, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento deve considerare debitamente il Piano didattico personalizzato (PDP).

Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, si fa ugualmente riferimento al PDP. In sede di esame di Stato per tali studenti

non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato a tali condizioni conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ha stipulato diversi protocolli d'Intesa con scuole secondarie di primo grado del territorio, finalizzati alla presentazione del curriculum.

Tale partenariato si svolge attraverso il tutoraggio degli studenti della nostra scuola che svolgono attività di tipo aziendale e laboratoriale presso le sedi della scuola secondaria di primo grado.

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.

Il Profagri realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; organizza incontri rivolti agli studenti sulla scelta del percorso lavorativo/universitario successivo attraverso la collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e docenti universitari. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quinte delle sedi della scuola.

Le attività di PCTO, avviate a partire dall'anno scolastico 2020/21, sono progettate dai consigli di classe in una prospettiva triennale, unitaria e flessibile, coerenti con il PTOF, e si caratterizzano per diverse tipologie di attività: simulazione d'impresa, visite aziendali, ricerca sul campo, project work in e con l'impresa e progetti di imprenditorialità. I discenti alterneranno formazione in aula ed aziende agricole e vitivinicole del Profagri e della regione Campania, per lo studio e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo aziendale, affiancando il sapere al "saper fare" che è rendicontato nelle attività di PCTO, acquisite anche mediante la partecipazione a progetti PON/POR FSE e corsi professionalizzanti. La scuola progetta i PCTO in modo tal che tali attività sono valide per l'accesso all'esame per l'iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professione di agrotecnico. Tale opportunità è stata il frutto di un lavoro sinergico con l'ordine professionale nazionale.

ORGANIZZAZIONE

Il Profagri opera in campo gestionale ed organizzativo perseguendo i criteri di efficacia e di efficienza.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- l'organizzazione del lavoro funzionale e flessibile di tutto il personale (docente e ATA);
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a implementare i servizi rivolti all'utenza

MODELLO DIDATTICO

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratori del DS 2

Funzioni

I Collaboratori del DS, proff. Luisa Polacco ed Enrico Barozzi, sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicurano la gestione della sede, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

- Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, nel caso di assenza del docente secondo collaboratore;
- Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio

Staff del DS (comma 83 legge 107/15) 19

Funzioni

Lo staff di dirigenza è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Carmela Santarcangelo
2. Il Direttore servizi generali ed amministrativi, dott.ssa Katia Matarazzo
3. I Collaboratori del Dirigente scolastico proff. Luisa Polacco ed Enrico Barozzi
4. I Direttori responsabili di plessi: prof.ssa Luisa Polacco (Salerno); Prof. Mario Novi (Angri); prof.ssa Vincenza Pisacane (Battipaglia); prof.ssa Rosa Sassone (Capaccio-Paestum); prof.ssa Antonella Ambruso (Fisciano); Prof. Antonio Matonti (Castel San Giorgio); Prof.ssa Sara Ciavolino (Sarno); prof.ssa Pasqualina Argentino (Corso IDA)

5. I Docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF Proff.sse Anna Maria Musilli (PTOF – INVALSI – RAV – PDM); Paola Andreoli (Area BES); Anna Maria Del Priore (Orientamento e continuità)

Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Funzione strumentale 3

Le tre funzioni strumentali si occupano delle seguenti aree, svolgendo gli incarichi sinteticamente riportati:

Prof. ssa Anna Maria Musilli Area PTOF – INVALSI – RAV – PDM

- Coordinamento dei Dipartimenti disciplinari;
- Coordinamento dell'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- Coordina la predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento;
- Coordinamento e organizzazione della somministrazione nelle diverse sedi delle prove INVALSI per il corrente anno scolastico.
- Valutazione dei risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica dell'Istituto.

Prof.ssa Paola Andreoli Area BES

.1. Supporto ai docenti nello svolgimento delle seguenti attività:

- Predisposizione PEI
- Incontri Scuola ASL
- Richieste e rinnovi certificazioni
- Attivazione di procedure per la conoscenza di alunni disabili in entrata nelle scuole (es. contatti con scuola precedentemente frequentata, con la scuola secondaria di primo grado, ecc.)
- Predisposizione Modelli per richiesta sostegno e Assistenti Personali
- Coordinamento delle attività di rilevazione delle evasioni scolastiche

Prof.ssa Anna Maria Del Priore Area ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- Organizzazione e partecipazione agli incontri informativi con Genitori e studenti in orario extrascolastico
- Partecipazione agli incontri della rete di orientamento
- Coordinamento commissioni sedi coordinate.

Capodipartimento 7

Le prof.sse. Paola D'Arienzo e Angela Ciao coordinano il Dipartimento Linguistico-Letterario cui afferiscono i docenti di Lettere e quelli delle lingue straniere curandone gli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico.

La prof.ssa Pasqualina Argentino coordina il Dipartimento Matematico, cui afferiscono i docenti di Matematica, curandone gli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico.

La prof.ssa Vincenza Barbaria coordina il Dipartimento storico-sociale, cui afferiscono i docenti di Storia, Geografia, Diritto e Religione, curandone gli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico.

Il prof. Alessandro Ricciardi coordina il Dipartimento Scientifico-tecnologico, cui afferiscono i docenti di Scienze agrarie, Fisica, Scienze integrate, Scienze Motorie, TIC, insegnanti tecnico-pratici curandone gli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico.

La prof.ssa Paola Andreoli coordina il Dipartimento BES, cui afferiscono i docenti di supporto alle classi, curandone gli aspetti delle progettazioni e valutazione del percorso didattico.

Animatore digitale 1

L'animatore digitale, prof.ssa Assunta Di Nunzio, stimola, coordina e organizza la formazione interna cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale.

Contribuisce alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti il personale docente e gli studenti.

Individua e realizza soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

Team digitale 3

Il Team digitale -formato dal D.S., prof.ssa Carmela Santarcangelo, prof.ssa Assunta Di Nunzio, prof. Antonio Matonti, Tecnico di laboratorio, Stefano Dalmoro- ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

Coordinatore di educazione civica 1

Il coordinatore di Educazione civica, prof.ssa Elide Mainenti, coordina le attività di progettazione e le organizza.

Docenti tutor 15

I docenti tutor, i, proff. Consilia Rosanova e Alessandro Ricciardi (Angri), Luisa Polacco, Vincenzo Catapano, Vigorito Paolo (Salerno), Angela Maddalena Amato, Anna Maria Di Menza (Capaccio), Luigi Albano, Antonella Cataneo (Castel San Giorgio), Carla Scarpa, Gianluca Melella (Fisciano), Sara Ciavolino, Gaspare Cesarano (Sarno), Romeo Gliemi, Anna Maria Del Priore (Battipaglia) hanno il compito di supportare gli studenti a loro assegnati, nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare, i docenti tutor hanno due attività principali:

- aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale;
- costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.

Docente orientatore 1

Il docente orientatore, prof.ssa Anna Maria Musilli, avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Nel rispetto dell'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

Coordinatore attività ASL 1

Il referente del PCTO, prof. Alessandro Ricciardi gestisce il progetto generale all'interno dell'Istituto, coordinando anche le figure dei tutor interni. Svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi della scuola, le esigenze del territorio e le aspettative dello studente. Cura la progettazione e la programmazione iniziale.

Dirigente scolastico 1

Il Dirigente scolastico, prof.ssa Carmela Santarcangelo, assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali

d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I compiti del Dirigente Scolastico sono determinati dalle leggi e dai regolamenti - in particolare: Legge 59/1997, D.Lgs. 59/1998, D.I. 129/2018, D.Lgs. 165/2001, L. 107/2015.

Tra i principali:

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne è il legale rappresentante.
- Cura la gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
- È responsabile della qualità del servizio.
- Esercita le sue funzioni nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.
- Esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e gli ordini delle autorità superiori.
- Attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed

economiche operanti nel territorio per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa.

- Stabilisce, sentito il Collegio dei docenti, il calendario degli scrutini, delle valutazioni periodiche e finali.

- Presiede il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, i Consigli di

classe, la Giunta esecutiva.

- Procedo alla formazione delle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle

proposte del Collegio dei docenti.

- Assegna alle classi i singoli docenti.
- Promuove e coordina, nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme con il Collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito della scuola.
- Adotta o propone i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente o A.T.A.

- Coordina il calendario delle assemblee d'Istituto.

- Adotta i provvedimenti di urgenza strettamente necessari e quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola.

- Nomina il personale docente ed A.T.A.

supplente temporaneo.

- Sceglie il docente con funzioni di Collaboratore Vicario e di Secondo Collaboratore.

- Delega ai docenti specifici compiti.

- Indice le elezioni dei rappresentanti degli studenti, dei genitori degli alunni, del personale docente e del personale A.T.A. negli organi collegiali di istituto.

- Cura la convocazione dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, del Comitato di Valutazione per il servizio degli insegnanti, nonché la prima convocazione del Consiglio di Istituto.

- Cura la buona conservazione dell'edificio, del suo arredamento, del materiale didattico e scientifico.

- Conserva personalmente i documenti aventi carattere riservato.

- Regola e vigila i lavori dell'ufficio di segreteria e ne firma gli atti e certificati di sua competenza.

- Vigila sull'esatto adempimento dei propri doveri da parte di tutto il Personale, al fine di garantire la

migliore qualità del servizio.

- Impartisce direttive per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi amministrativi di competenza della segreteria della scuola e fissa i turni di servizio del personale A.T.A.

- Comunica alle famiglie degli alunni le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio scolastico in occasione degli scioperi.

- Denuncia all'INAIL, entro 48 ore dall'evento o dal momento in cui sia venuto a conoscenza, gli infortuni degli alunni e del personale.
- Consulta il Direttore dei Servizi Amministrativi (D.S.G.A.) e informa il personale A.T.A. prima dell'inizio dell'anno scolastico sugli specifici aspetti di carattere generale ed organizzativo inerenti al piano attuativo dell'offerta formativa.
- Richiede tempestivamente agli enti locali l'adempimento degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici e designa il responsabile e gli addetti del servizio di protezione e prevenzione.
- Assicura ai docenti, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio scolastico, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione.
- Predispone, al termine di ogni anno scolastico, una relazione sull'andamento didattico e disciplinare della scuola e la illustra al Consiglio di Istituto.
 - Impegna e ordina, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal Consiglio di Istituto.
 - Firma, unitamente al D.S.G.A., gli ordini di incasso e di pagamento e qualsiasi altro atto contabile che comporti un impegno di spesa.
 - Prende in consegna i beni immobili ed i beni mobili infruttiferi in uso e di proprietà della scuola.
 - Effettua direttamente le spese nei limiti di somma autorizzati dal Consiglio di Istituto.

Direttore dei servizi generali ed amministrativi 1

La Direttrice dei servizi generali e amministrativi, dott.ssa Katia Matarazzo, Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione

delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti

l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono esserle affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Direttori di sede 8

I Direttori delle sedi Salerno (prof.ssa Luisa Polacco), Angri (prof. Mario Novi), Battipaglia (prof.ssa Vincenza Pisacane), Capaccio (prof.ssa Rosa Sassone), Castel San Giorgio (prof. Antonio Matonti), Fisciano (prof.ssa Antonella Ambruso), Sarno (prof.ssa Sara Ciavolino)

- coordinano l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche
- curano i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità
- si occupano della divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale
- partecipano ad incontri periodici con la Dirigente
- coordinano le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni

- svolgono le funzioni di preposto alla sicurezza.

Vice direttori di sede 8

I vice direttori di Salerno (prof. Paolo Vigorito), Anghi (prof.ssa Daniela Esposito), Battipaglia (prof.ssa Mina Lista), Capaccio (prof.ssa Angela Ciao), Castel San Giorgio (prof.ssa Antonella Cataneo), Fisciano (prof.ssa Olga Streppone), Sarno (prof. Roberto Sorrentino)

- collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali della sede;
- predispongono l'orario delle attività didattiche;
- coordinano l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi.

Referente azienda agraria 1

Il referente dell'azienda agraria, prof.ssa Rossella Robusto, segue l'aspetto organizzativo e pratico delle attività dell'azienda agraria annessa all'istituto, le produzioni e le trasformazioni dei prodotti.

Referente bullismo e cyberbullismo 1

La referente bullismo e cyberbullismo, prof.ssa Mina Lista, realizza di iniziative per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo; raccoglie e diffonde buone pratiche per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Responsabile enologo 1

L'enologo, Prof. Ernesto Buono, segue tutte le fasi del processo di trasformazione dell'uva in vino: dalla coltivazione del vigneto alla raccolta dell'uva, fino all'imbottigliamento del prodotto finito.

Referente per il tirocinio 1

La referente per il tirocinio, prof.ssa Olga Streppone, cura l'organizzazione del tirocinio nella scuola di appartenenza; favorisce l'inserimento dei tirocinanti al "Profagri".

Nucleo interno di Valutazione 10

Il NIV:

- individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema;
- si serve di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto;
- analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati;
- traduce gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo);
- Analizza e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto.

Consiglio d'Istituto 20

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente scolastico, prof.ssa Carmela Santarcangelo

Direttore dei servizi amministrativi e gestionali dott.ssa Katia Matarazzo

Rappresentante del personale docente: Proff. Di Nunzio Assunta, Falino Mirella, Marano Anna, Musilli Anna Maria, Raffella Nardiello, Pisacane Vincenza, Polacco Luisa, Vigorito Paolo.

Rappresentante del personale ATA: Congestri Romina, Santoro Silvana.

Rappresentanti dei genitori degli alunni: Annarumma Giuseppina (Asile Alessandra, V A, Anghi); Baldassare Tiziana (Rizzo Emilio, V B, Salerno); Lettieri Concetta (Guarracino Gabriele, V A Capaccio); Toriello Anna (Landi Alessio, III A, Fisciano).

Rappresentanti degli alunni: Accettura Gianluca (V B, Salerno); D'Angelo Pierluigi (V A, Capaccio), Monzo Antonio (V A, Capaccio); Noschese Rosanna (V A, Fisciano).

Compiti e funzioni principali del Consiglio d'Istituto:

- adotta gli indirizzi generali per la gestione della scuola;
- delibera il Programma finanziario annuale (già bilancio preventivo, valido dal 1 gennaio al 31 dicembre) e il Conto consuntivo;
- stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- decide sulle iniziative relative agli acquisti, al rinnovo e alla conservazione dei beni necessari alla vita della scuola;
- determina le forme di eventuale autofinanziamento della scuola;
- delibera il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti;
- cura e controlla che il Programma finanziario annuale sia coerente con il P.T.O.F.

Collegio dei docenti 185

Il Collegio docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto.

In particolare:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- individua due docenti per la costituzione del Comitato per la valutazione dei docenti;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno e l'inclusione degli alunni;
- nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;
- elabora il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), a norma dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) ai sensi della L.107/2015;
- definisce dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico;
- approva il progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e i progetti di attività extracurricolari;
- stabilisce il piano triennale della formazione docenti, ai sensi della L.107/2015, art.1, c.124;
- identifica e attribuisce le funzioni strumentali al P.O.F., a norma dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999, e art.33 del CCNL del 29.11.2007;
- designa i tutor dei docenti nell'anno di formazione.

Coordinatori di classe 42

Elenco dei coordinatori di classe

Salerno

I A -B D'Arienzo Paola; II A-B Falino Mirella; III A Clelia Guerrasio; IVA- IV B Vigorito Paolo; V A-VB Troisi Antonella

Angri

I A Fusco Pasqualina; II A-B Esposito Daniela; III A Novi Mario; III B Lanciano Luana; IV A Ricciardi Alessandro

IV B Bosso Gabriele; V A Novi Mario; VB d'Elia Manuela

Battipaglia

I A-B Iannone Roberta; II A-B Iannone Roberta; III A -B Moscariello Marco; IV A- B Tucci Enrico;
V A Fasano Antonino

Capaccio

I A Falino Mirella; II A-B Villani Domenico; III A Ciao Angela; IV A Amato Angela; V A Santagata
Andrea

Castel San Giorgio

I A Cataneo Antonella; II A Cuomo Loreto; III A- III B Cataneo Antonella; IV A-B Cuomo Loreto;
V A Matonti Antonio

Fisciano

I A Camarda Damiano; IB Di Nunzio Assunta; II A-B Siano Daniela; III A Marrone Luca; IV A
Visone Eliana

V A Mercurio Anna Maria

Sarno

I A Cesarano Gaspare; II A Vivencio Lucia; II B Iasevoli Francesco; III A Paparo Antonio; IV A
Gugliotti Anna

V A –VB Barrasso Sabrina

Percorsi di secondo livello per adulti

II periodo didattico Sollazzo Gianluca; III periodo didattico D'Antonio Gianpaolo

Compiti del coordinatore di classe:

- È responsabile della verbalizzazione delle sedute e della tenuta del verbale;
- verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione alla Dirigente che provvederà a inviare le comunicazioni alle famiglie;
- svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza della Dirigente e/o del direttore di sede;
- si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta;
- presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni
- controlla le indicazioni sulla conferma, non conferma e/o nuova adozione dei libri di testo.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Classe di concorso assegnate

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE 2

[Descrizione sintetica dell'attività realizzata](#)

Attività di approfondimento disciplinare

[Impiegato in attività di](#)

Potenziamento

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA
DI II GRADO 1

[Descrizione sintetica dell'attività realizzata](#)

Attività sportive individuali e di gruppo

Impiegato in attività di

Potenziamento

A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE 1

Descrizione sintetica dell'attività realizzata

Attività teorico-pratico in campo agronomico

Impiegato in attività di

Potenziamento

ADSS – SOSTEGNO 2

Descrizione sintetica dell'attività realizzata

Attività di supporto e coordinamento alle classi

Impiegato in attività di

Coordinamento

B011 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE 1

Descrizione sintetica dell'attività realizzata

Attività di organizzazione in campo agronomico

Impiegato in attività di

Organizzazione

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni

Il DSGA, dott.ssa Katia Matarazzo, coadiuva il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative sovrintendendo i servizi amministrativi ed i servizi generali dell'istituzione scolastica, e coordinando il relativo personale.

Ufficio protocollo

Funzioni

L'ufficio protocollo svolge l'attività di: scarico quotidiano della posta elettronica, ordinaria e certificata, verifica circolari e disposizioni dai vari siti ufficiali del ministero e dell'ufficio scolastico regionale e provinciale, apertura della posta arrivata, protocollazione, acquisizione a protocollo della posta in entrata ed in uscita, distribuzione e diffusione telematica della posta protocollata e delle circolari interne, archiviazione della posta nel titolario telematico e invio giornaliero in conservazione, gestione Intranet e posta elettronica, predisposizione e gestione circolari a seguito indicazione del D.S. rapporti con l'ente Provincia per gli interventi di manutenzione e riparazioni urgenti ai plessi, pubblicazione agli albi di Istituto degli atti da pubblicare attività OO.CC (elezioni-

convocazioni-verbali-delibere, distribuzione modulistica, supporto al DS, ai collaboratori del DS ed al DSGA, convocazioni OO.CC., convocazione RSU.

Ufficio per la didattica

Funzioni

L'ufficio della didattica si occupa di: iscrizioni alunni, trasferimento alunni ad altre scuole, tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente, comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi), controllo e verifica assenze, gestione scrutini e pagelle, gestione delle operazioni connesse agli esami e relativa stampa dei diplomi, gestione elenchi per elezioni OO.CC, gestione statistiche e monitoraggi, organici alunni, archiviazione atti, rilascio certificazioni e dichiarazioni varie, assicurazioni alunni, gestione infortuni degli alunni e del personale docente ed ATA, gestione libri di testo, borse di studio, servizio sportello, protocollo della corrispondenza in uscita di propria competenza, rilevazioni e statistiche, rapporti con le famiglie, con l'ufficio del Comune di Salerno, digitazione di avvisi e circolari interne, digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – Ufficio X-Ambito Territoriale di Salerno provinciale nonché dei dati per la formulazione degli organici.

Ufficio per il personale A.T.D.

Funzioni

L'ufficio del personale espleta gli adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente con incarico a TI, a TD e ATA, graduatorie individuazione perdenti posto, gestione dei trasferimenti ed assegnazioni provvisorie predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazioni di servizio, tenuta del fascicolo personale docenti e ATA, statistiche, monitoraggi e archiviazione atti, aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera docenti e ATA, gestione delle domande e documentazione connesse: ricostruzione carriera e relative certificazioni, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali, buonuscita INPDAP e TFR, pensione, riscatti, legge 29/79, gestione delle domande e documentazione connesse alla cessazione dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo, rilascio certificazioni e tenuta registro certificati, estratti di registro, aggiornamento dati a sistema SIDI, rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA, certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale e tenuta registro, adempimenti relativi ai prestiti INPDAP, compilazione mod. TFR e modelli disoccupazione, comunicazioni LAV al centro dell'impiego, tenuta registri (registri assenze, decreti, ecc, comunicazione alla RTS delle ferie non godute, gestione di tutti gli adempimenti connessi alle ferie, assenze congedi, aspettative, scioperi, assemblee sindacali del personale e conseguente inserimento al SIDI (compresa l'emissione dei decreti e tenuta registri), visite medico-fiscali, registrazione su SciopNet degli scioperi, gestione graduatorie interne d'Istituto ed individuazione personale docente e ATA in sostituzione del personale assente per stipula contratto, servizio sportello per gli atti di competenza, contratti di prestazione d'opera/co.co.co., ecc. per l'arricchimento dell'offerta formativa, incarichi alle professionalità della scuola impegnate per la realizzazione degli obiettivi indicati nel PTOF (funzioni strumentali, incarichi specifici ecc.), autorizzazione alla libera professione, inserimento in Argo Personale dei servizi di tutto il personale, raccolta certificati relativi alle assenze del personale, richiesta visite fiscali, istruttoria per assegni familiari e gestione pratica assegni familiari, ordini di servizio, richiesta e trasmissione dei fascicoli, rilevazioni e statistiche, così come richieste da ogni organo superiore - Archiviazione atti, trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai

dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998, elenco docenti raggruppati per discipline, ambiti disciplinari, stato giuridico, indirizzo, gestione piattaforma PASSWEB, liquidazione compensi al personale supplente, graduatorie e gestione MAD, registro dei contratti (art 29, comma 1, lett. d del regolamento – D.M. 44/2001) (tenuta obbligatoria) (art. 29, comma 1, lett. g del regolamento – D.M. 44/2001.

Ufficio servizio contabile del patrimonio (attività negoziale)

L'ufficio contabilità si occupa di: liquidazione competenze accessorie a tutto il personale, liquidazioni delle spettanze ai fornitori, ai prestatori d'opera, liberi professionisti, ecc., impegnati in attività correlate al PTOF secondo i criteri fissati dal regolamento d'Istituto, supporto al DSGA nella predisposizione di mandati di pagamento e reversali di incasso, emissioni certificazioni fiscali CU, contabilizzazione e versamenti contributi e ritenute sia per le liquidazioni al personale interno sia per gli esperti esterni, gestione denunce INPS-INAIL-INPDAP, statistiche e monitoraggi, adempimenti connessi al supporto amministrativo-contabile per la stesura delle schede progetto (scheda B), comunicazioni alla DPT ai fini dell'inclusione nel conguaglio fiscale e contributivo dei compensi accessori liquidati dalla scuola (ex PRE 96), supporto al DSGA per Dichiarazione IRAP e 770, anagrafe delle prestazioni, corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di comodato, manutenzione e riparazione dei sussidi didattici, assistenza, noleggio, abbonamenti e riviste, inserimento al MEF dei compensi accessori pagati fuori sistema, protocollo della corrispondenza in uscita di propria competenza, piattaforma certificazione crediti, adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.), predisposizione del rendiconto dei fondi assegnati dall'Amministrazione Provinciale in virtù della legge 23/96, assistenza al DSGA durante le visite dei revisori dei conti, rimborso contributi alunni, acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ATA, ecc., cura dei rapporti con le ditte fornitrici, istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione: richiesta dei preventivi per le gare anche con riferimento all'obbligo di consultare la CONSIP, formulazione e redazione dei prospetti comparativi, verifica dei requisiti in capo all'affidatario, redazione ordini di acquisto, controllo corrispondenza fatture/ordine, carico e scarico del materiale di facile consumo, tenuta dei registri dei beni inventariabili e discarichi, consegna sara010005@istruzione.it contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software, attivazione procedura per custodia dei beni (art. 27 D.I. n. 44/01), procedura per predisposizione atti relativi allo scarto beni dall'inventario, discarico inventariale e passaggio di consegne, gestione acquisti, predisposizione verbale di collaudo, gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione, registro dei contratti, verifica ed aggiornamento del registro elettronico di rilevazione delle presenze e dei registri firma del personale docente e ATA tenuta schede relative allo straordinario e recupero ore, gestione conto corrente postale.

[Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa](#)

Registro online: <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico: <https://www.profagrisalerno.it/index.php/documenti/modulistica>

Email: sara010005@istruzione.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI DI SCUOLE

[Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista](#)

Azioni da realizzare:

Attività didattiche

* **Soggetti coinvolti**

Altre scuole

Università

Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partener rete di ambito

Eventuale approfondimento

L'articolo 7 del D.P.R. n. 275/99 considera l'autonomia non una finalità, ma uno strumento funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali delle scuole e rende possibile la costituzione di reti di scuole. Il nostro Istituto intende promuovere e implementare queste reti, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, per motivazioni didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento per ragioni connesse all'amministrazione e alla contabilità, per acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità delle scuole stesse.

Il nostro Istituto parte dalla constatazione che una rete di scuole nasce nell'ambito di un'azione progettuale e che quindi il primo atto è costituito da un'attenta definizione del campo d'interesse in merito alle varie azioni da attivare in collaborazione, tenuto conto delle competenze professionali stabilmente acquisite. L'apertura all'esterno e le possibilità di confronto aiuteranno a superare gli atteggiamenti di autoreferenzialità e porranno le premesse per la gestione di un sistema coerente ed organico di autoanalisi d'Istituto che aiuti a risolvere i problemi e ad individuare i punti critici di funzionamento della scuola. Attraverso le reti che andremo a costituire, inoltre, abbiamo intenzione di creare nuove strutture di servizio e di gestione delle risorse, promuovere modalità efficaci per la circolazione di idee e di progetti, attivare ricerche in campo didattico -valorizzando le discipline di studio-, incoraggiare processi di socializzazione e di diffusione delle esperienze.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria (comma 124 dell'art.1 L. 107/2015).

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

L'IPSASR Profagri -in attuazione del comma 124 dell'art.1 L. 107/2015, propone un Piano Triennale di Formazione per i docenti in servizio strutturato sui bisogni formativi reali, che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi nazionali, obiettivi del RAV ed

esigenze connesse alla crescita professionale dei docenti, nell'ambito delle priorità nazionali, tenendo conto dei bisogni formativi del personale -mira all'approfondimento delle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, sostenibilità;
- Inclusione e disabilità;
- Scuola e Lavoro;
- Metodologia CLIL;
- Valutazione e miglioramento.

Il Piano di Formazione per il triennio 2022/2025 ha come priorità strategica percorsi formativi tesi a sviluppare la didattica per competenze, la progettazione e la relativa valutazione. Il Piano si articola in Unità Formative, che potranno diversificarsi nel rispetto delle esigenze e delle deliberazioni delle aree disciplinari. Prevede, inoltre, interventi funzionali al processo di autovalutazione e miglioramento dell'istituzione scolastica, anche in termini di diffusione della cultura della valutazione e della rendicontazione sociale. Il PF del Profagri si inserisce nel Piano Territoriale di Formazione della rete dell'Ambito SA- 23, discusso e approvato con le scuole del territorio.

Il Piano di Formazione contiene Unità Formative e interventi (convegni - seminari):

- progettati dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati/qualificati;
- promossi dall'Amministrazione, a livello regionale e nazionale;
- realizzati in autoaggiornamento, con formazione a distanza, apprendimento in rete, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

Il Piano della Formazione è rivolto soprattutto alle seguenti categorie di operatori:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali, referenti di commissioni, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 e dal D.lgs 61/2017 e successive integrazioni;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA**
- Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale.

- Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività. Gli interventi formativi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche, di natura amministrativa e giuridica, che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, alla tematica della responsabilità e della normativa in materia scolastica.
- La formazione dei Collaboratori Scolastici verterà sui temi dell'assistenza educativa e della sicurezza.
- Il Piano, quindi, orienta la progettualità della scuola e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Quindi rappresenta un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. La formazione in servizio diventa “ambiente di apprendimento continuo”, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.